TRIESTE, Martedì 23 Aprile 1940
Fondazione: 1881 - Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6332
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 6
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

I VUOTI APERTI NELLA FLOTTA INGLESE

50 unità fuori combattimento dall'inizio delle operazioni in Norvegia

Anche 15 navi da trasporto distrutte o danneggiate - 6 ore di bombardamento a Namsos - Oslo allacciata per via terrestre con Stavanger e Kristiansand

BERLINO, 22

Il «D. N. B.» comunica che, secondo una statistica completata anche su notizie di fonte privata le perdite subite dagli inglesi davanti alle coste norvegesi fino a sabato sera ammontano a navi da battaglia 4, incrociatori da battaglia 2, portaerei 1, incrociatori pesanti 4, incrociatori 10, cacciatorpediniere 12, sommergibili 13, navi da trasporto 15, apparecchi 29. Le navi sono affondate, gravemente danneggiate o catturate. In tutto si tratta di 90 unità annientate o comunque messe fuori combattimento.

A queste unità bisogna aggiungere il cacciatorpediniere colpito oggi e i due sommergibili affondati, pure nella giornata odierna.

Località occupate

Il bollettino del G. Q. G. reca:

«Narvik è stata bombardata ancora una volta il 21 aprile da forze navali britanniche. Al bombardamento sono seguiti alcuni tentativi di sbarco. Le truppe tedesche che operano nella regione di Trondhjem hanno raggiunto punti strategici importanti per la continuazione delle operazioni. Non si sono verificati combattimenti degni di rilievo. Nella regione di Bergen al bottino fatto dai nostri si sono aggiunte una quantità di cannoni moderni ed importanti quantità di materiale bellico. Le comunicazioni terrestri fra le truppe che operano nella regione di Oslo sono state stabilite sino a Stavanger attraverso Kristiansand.

Le truppe tedesche che operano a nord e a nord-ovest di Oslo hanno costretto a combattimento reparti norvegesi e li hanno sconfitti. Sono state occupate le località di Ginvik e di Lillehammer, come anche le alture di Undehaedge. Il nemico ha subìto gravi perdite. Nostre formazioni aeree si sono opposte con successo ai tentativi di sbarco inglesi a Namsos e Amdelsendes. Località ed impianti ferroviari occupati dal nemico sono stati distrutti. Un cacciatorpediniere britannico è stato colpito; due navi commerciali avversarie sono state affondate.

Malgrado le avverse condizioni atmosferiche, i nostri aeroplani da combattimento hanno aiutato a vincere la resistenza del nemico a nord di Hamner ed hanno distrutto comunicazioni ferroviarie a tergo del nemico. L'arsenale della guarnigione di Oslo, presso Devodoeja, che conteneva grandi quantità di munizioni, è stato scoperto e sequestrato.

380.000 paia di stivali

In occasione della caccia ai sottomarini nello Skagerrak e nel Kattegat, sono stati distrutti due sommergibili avversari. I cantieri navali norvegesi hanno ripreso il lavoro.

L'arma aerea ha continuato i suoi voli di esplorazione nella zona marittima intorno a Narvik, lungo la costa occidentale norvegese e sul Mare del Nord settentrionale. Aeroplani inglesi hanno attaccato un aeroporto danese senza arrecare danni alle persone e alle cose. In questa occasione sono stati abbattuti tre aeroplani britannici. [illegible] Nella notte sul 22 aprile alcuni aeroplani nemici hanno sorvolato la costa della Germania settentrionale. [illegible] sono spinti fino a Bordeaux. Durante la giornata di ieri sono avvenuti una serie di combattimenti nel corso dei quali sono stati abbattuti cinque aeroplani britannici e due francesi. Tre aeroplani tedeschi non hanno fatto ritorno alle loro basi. Un aeroplano tedesco, avendo esaurito la benzina, ha dovuto compiere un atterraggio di fortuna sul territorio svizzero.

Il «D. N. B.» informa che, secondo notizie provenienti dalle regioni norvegesi occupate dai tedeschi, il bottino in armi e munizioni è così grande che non è ancora possibile compilarne un inventario definitivo. Durante la sistematica revisione nei porti e nei magazzini norvegesi, si scoprono sempre quantità di armi e di materiali bellici. Il giorno 20 sono state sequestrate a Bergen 380 mila paia di stivali militari che erano destinati all'Inghilterra.

11 aerei abbattuti nella giornata di domenica

Circa il bombardamento aereo di Namsos si hanno questi particolari: L'azione tedesca durò sei ore. Per tutto questo tempo sempre nuove ondate di apparecchi germanici tempestarono di bombe le posizioni inglesi. I reparti britannici che erano sbarcati a Namsos cercarono rifugio nelle boscaglie circostanti. Si conferma che la stazione ferroviaria di Namsos è stata completamente distrutta. Altri obiettivi militari hanno riportato anche essi danni gravissimi.

Ulteriori informazioni pervenute al Comando tedesco fanno salire ad undici il numero degli apparecchi avversari abbattuti nella giornata di ieri, di cui 9 inglesi. Sei di essi sono stati colpiti e precipitarono in fiamme durante le incursioni operate dall'arma aerea inglese su Stavanger, Aalborg e le coste della Germania settentrionale. Gli altri apparecchi inglesi, come pure i due francesi, sono stati abbattuti dai caccia tedeschi, sul fronte occidentale.

Le tre direttrici delle truppe tedesche
Oslo superata di 160 km.

AMSTERDAM, 22

(Dall'inviato della *Stefani*)

L'esercito germanico di occupazione continua la sua avanzata da Oslo verso nord, verso nord-ovest e verso nord-est sulle tre direttrici di marcia parallele alle tre ferrovie ed è giunto rispettivamente a Nesbiek, Fabers e Stai che sono situate a 130, 150 e 160 km. da Oslo. I tedeschi stanno inoltre rastrellando le alture della zona di Bergen. Nessun combattimento viene segnalato nelle zone di Trondhjem, di Namsos e di Narvik. Tra Giovik e Landrein a cavaliere delle due ferrovie, dove i norvegesi hanno tentato di opporre resistenza, essi sono stati falciati dall'artiglieria e travolti, subendo perdite gravi. Il Comando tedesco affida all'arma aerea il compito di combattere i tentativi di sbarco nemici. Dal canto suo il Comando inglese lancia grandi masse di aviazione che attaccano i campi di aviazione della Norvegia e della Danimarca e che tentano di disturbare l'attività aerea tedesca.

Assolvendo il grande compito che le è affidato, l'aviazione tedesca esegue continui voli di ricognizione e di vigilanza, sia sulla terraferma che sul mare, nel mistero dei fiordi. Grosse formazioni da bombardamento tedesche attaccano i convogli e le unità navali ovunque sono avvistati. Le due aviazioni da caccia sono costantemente impegnate in combattimenti su ponti, viadotti e passaggi stradali. Gli apparecchi da bombardamento delle due parti scaricano centinaia di bombe con effetti distruttivi.

Nelle zone occupate dai tedeschi ovunque arrivano le truppe germaniche. Il bottino di armi e munizioni fatto dai tedeschi nelle varie zone supera ogni previsione. Finora i tedeschi hanno raccolto 220 pezzi di artiglieria, 450 mitragliatrici, vari milioni di cartucce, molto materiale bellico specializzato, parecchie centinaia di automezzi, un imponente materiale fotoelettrico e telefonico, molto materiale utile per la costruzione e il lancio dei ponti; circa mezzo milione di calzature, grandi depositi di panno militare e di materiale sanitario compresi vari ospedali da campo modernissimi.

Come si fabbricano i «successi»
Sbarco di canadesi in Inghilterra gabellato per la presa di Narvik

BRUSSELLE, 22

Certa stampa continua a dare con poca serietà grande ospitalità alle notizie che trasmettono le agenzie ebraiche franco-inglesi. I giornali belgi sono infatti anche stasera pieni zeppi di «trionfi» degli alleati in Norvegia. Tuttavia la stampa più seria disapprova questo atteggiamento, come pure stigmatizza il fatto che si proietta in questi giorni una pellicola con la presa di Narvik da parte degli inglesi. Si assiste infatti a uno sbarco di truppe inglesi, e la proiezione continua a lungo mentre l'illustratore esalta il «successo» inglese sulle coste norvegesi. Senonchè, prese le dovute informazioni, risulta che ciò che la pellicola offre come sbarco inglese a Narvik non è altro che uno sbarco di truppe canadesi arrivate all'inizio della guerra in un porto inglese!

Declino della supremazia sui mari

Il peso dell'arma aerea giudicato determinante a Berlino

Micidiale martellamento dei nuclei inglesi sbarcati nella regione di Trondhjem
La smentita dei fatti alla pretesa occupazione britannica di Hamar

BERLINO, 22

Chi aveva domandato conferma della venuta a Berlino dell'Ambasciatore von Mackensen, si è sentito rispondere negli ambienti responsabili del Reich che essa non riveste ad ogni modo alcun carattere eccezionale, come pare abbia preteso qualche giornale estero, ma rientra in una normale attività diplomatica.

La stampa italiana continua dal canto suo ad essere citatissima in Germania; diciamo senz'altro la più citata, sia per quello che scrivono i suoi critici militari nel valutare le operazioni delle forze armate tedesche in Norvegia, come per l'[illegible] intesa a far valere i diritti dell'Italia nel Mediterraneo e ad ammonire le Potenze occidentali che esse non [illegible] in questo mare, ove le [illegible] la preponderanza che vantano.

Un commento di Silex

Proprio al contrario di quanto affermano a Londra, i competenti militari tedeschi continuano da alcuni giorni ad esprimere il giudizio che l'aviazione ha rivoluzionato la [illegible] svantaggio delle grandi Potenze navali [illegible] della sua [illegible] e alla [illegible] ha nessuna ragione di temere la superiorità [illegible] costrette [illegible] in pa-[illegible]

[illegible], Silex, [illegible] a Londra [illegible] ispirazione [illegible] dell'Italia.

«E' tempo — egli aggiunge — di [illegible], visto [illegible] popolo [illegible] che il [illegible] francese, [illegible] Reynaud [illegible] per andare [illegible] francese [illegible] dopo il [illegible] la [illegible] Governo [illegible] Roma [illegible] amichevole [illegible] la base [illegible] questioni [illegible].

La proposta — come Reynaud ha [illegible] rimasta [illegible] com- [illegible] italiani e [illegible] Reynaud [illegible] del [illegible] settentrione [illegible] l'invito, [illegible] e dopo [illegible] Reynaud ha [illegible] della [illegible] in [illegible] su se [illegible].

La penisola italiana una gigantesca portaerei

Secondo l'ufficioso tedesco, agli [illegible] appare [illegible] colpevole di tradimento nello stesso senso in cui la Germania la ritiene colpevole di tradimento verso il continente per aver consentito a diventare il soldato della Granbretagna.

Anche Silex è del parere che la Italia può dare scacco matto agli occidentali nel Mediterraneo:

«La Penisola italiana — egli dice — ritenuta tanto vulnerabile, è come una gigantesca nave portaerei non affondabile. L'Italia non ha bisogno, come siamo costretti a fare noi in Norvegia, di organizzare in gran fretta una difesa: le sue coste sono vigilate da un potente esercito e non esistono dei fiordi fuori mano ad incoraggiare velleità di sbarco.»

Quanto alle operazioni militari in Norvegia, la stampa nazionalsocialista sostiene la tesi che gli alleati vadano cercando solo successi apparenti per risollevare il loro prestigio. Così degli sbarchi degli alleati poco si parla; anzi per essere più esatti si parla soltanto di tentativi di sbarco e bisogna vedere se essi si realizzano sul serio. C'è da dubitarne.

Infatti, quando von Ribbentrop la mattina del 9 aprile annunciò ai rappresentanti della stampa estera a Berlino l'occupazione della Danimarca e della Norvegia, dichiarò che il corpo di spedizione tedesco avrebbe provveduto ad impedire lo sbarco anche di un solo soldato avversario e nessuno dubita in Germania che questo impegno sarà mantenuto.

Nella stessa Narvik, come il bollettino odierno del Comando supremo tedesco ripete, gli inglesi si limitano a rinnovare i bombardamenti dal mare senza cercare di scendere a terra. A quello che si può giudicare oggi, dopo le prime frettolose notizie di ieri, le forze alleate sono state ributtate sia da Namsos come da Alsdanes, le due località a nord e a sud di Trondhjem, grazie all'energica azione dell'aviazione germanica.

La marcia verso il nord

Le truppe tedesche proseguono intanto senza accordarsi riposo la marcia verso l'interno del Paese, superando la resistenza che in diversi punti i norvegesi ancora oppongono. Ma il più importante è che sia stato stabilito il collegamento per via di terra fra Oslo, Stavanger e Kristiansund, il che evidentemente assicura il possesso della Norvegia meridionale e permette lo spostamento di forze per via interna da una parte all'altra se ve ne fosse la necessità. Nello stesso tempo si avanza verso il settentrione e Lillehammer è stata occupata proprio mentre la radio londinese annunciava che dai norvegesi era stata ripresa Hamar, situata assai più a sud. Queste le poche osservazioni che suggerisce il bollettino tedesco odierno, dal quale risulta ad ogni modo che le operazioni sono ancora in pieno corso.

MASSIMO CAPUTO

La Svezia attende invano i materiali bellici ordinati

STOCCOLMA, 22

Non meno di 200 mila fucili, cannoni, viveri, aeroplani, benzina e altro materiale bellico recentemente ordinato dal Governo svedese all'estero, non possono giungere in Svezia in conseguenza della situazione creatasi in Norvegia e in Danimarca, nonostante il vivissimo desiderio del Governo di Stoccolma, di avere in Patria il materiale anzidetto.

Profughi norvegesi che hanno attraversato stamane il confine hanno riferito che un combattimento di una certa entità era in corso venerdì 19 aprile fra truppe tedesche e franco-inglesi nella regione fra Narvik e Tromsoe e precisamente nel distretto di Oesavatten. Quest'ultima località si trova a una decina di chilometri a nord del fiordo di Herlanger. Sembra che le forze germaniche impegnate nell'azione fossero sbarcate in perecedenza a Bjekvik. I profughi non sono stati in grado di fornire alcuna informazione sull'andamento della lotta. Essi hanno però confermato che i tedeschi hanno basi a Moelnegalen e a Elvejaardsmoen.

Il Ministero degli Esteri ha confermato che 610 marinai in abiti civili provenienti da Narvik hanno attraversato il confine svedese; la loro posizione è attentamente esaminata. Centocinquanta di essi sono muniti di documenti comprovanti che si tratta di cittadini svedesi e di altri Paesi neutrali i quali erano imbarcati su piroscafi mercantili affondati. Essi furono trattenuti per qualche giorno a Hundanen, in Norvegia, mentre le autorità tedesche svolgevano trattative con quelle norvegesi per il loro passaggio in Svezia.

Sessanta marinai tedeschi sono muniti di un passaporto collettivo rilasciato dal Console germanico di Narvik nel quale è dichiarato che si tratta di marinai di navi mercantili tedesche per cui non devono essere internati in Svezia ma devono avere il permesso di proseguire per la Germania.

Telegrammi augurali a Hitler di Re e Capi di Governi

BERLINO, 22

Hanno inviato telegrammi augurali al Führer in occasione del suo compleanno anche il Re di Bulgaria, i Presidenti del Consiglio ungherese, jugoslavo, siamese anche in nome dei loro Governi, il Presidente del Consiglio slovacco e il Ministro degli Esteri jugoslavo.

Dopo tanti mesi

A Lussemburgo si sente tuonare il cannone

LUSSEMBURGO, 22

Dalle ore 10 alle 11, dopo tanti mesi, si è sentito nuovamente tuonare il cannone da questa cittadina: ritornata poco a poco alla calma dopo gli allarmi dei giorni scorsi. Secondo gli osservatori lussemburghesi, lungo le rive della Mosella, oggi per più di cinque ore le batterie francesi hanno bombardato il settore di Tettinger con grossi calibri, mentre una decina di aerei dava apertamente battaglia.

Nel pomeriggio, cessato il bombardamento, si è svolto un combattimento aereo fra una dozzina di apparecchi, mentre una pattuglia terrestre tedesca compiva nella stessa zona una missione pericolosa portandola felicemente a termine.

Lo S. M. britannico allargato con la nomina di tre vicecapi

LONDRA, 23

Sono stati nominati tre Vicecapi di S. M.: quello dell'Esercito è il Generale Sir John Dill; quello della Marina il Vice Amm. Phaillits; quello dell'Aviazione il Maresciallo dell'Aria Peirce. Essi potranno partecipare al Consiglio di guerra in sostituzione del Capo di S. M. Negli ambienti militari si afferma che il Ministro dell'Aria Hoare, si proporrebbe di introdurre modificazioni nel suo Dicastero per una maggiore accelerazione del programma della produzione aerea.

La nave mercantile danese «Bravore» di 1454 tonn. è affondata quest'oggi nel pomeriggio sulle coste sud-orientali dell'Inghilterra dopo una violentissima esplosione. Si teme che venti uomini dell'equipaggio, che era composto di 24 persone, siano periti. Quattro superstiti sono stati sbarcati in un porto vicino e due trasportati all'ospedale essendo rimasti feriti.

La delegazione artigiana a Berlino
Firma d'un importante accordo

BERLINO, 22

La delegazione degli artigiani italiani con a capo il cons. naz. Gazzotti, giunta in Germania su invito dei dirigenti dell'artigianato tedesco, dopo avere visitato per due giorni le istituzioni artigiane di Monaco dove ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti nazionalsocialisti, è stata ricevuta a Berlino dal capo del Fronte tedesco del lavoro dott. Ley. La delegazione ha fatto visita anche all'Ambasciatore Attolico. A conclusione delle trattative svolte è stato firmato un importante accordo ai fini di sviluppare i rapporti interessanti le associazioni artigiane dei due Paesi: accordo che concerne fra l'altro, lo scambio di materiale culturale ed informativo reciproco, la partecipazione a mostre e fiere nazionali artigiane di produzione di maggior pregio e l'opportunità di incrementare l'esportazione dei prodotti a carattere artigianale e scambi di artigiani a scopo di perfezionamento professionale. L'accordo per la cui attuazione i predetti dirigenti si incontreranno nel prossimo maggio a Firenze, prevede una maggiore partecipazione germanica al Centro internazionale dell'artigianato che ha sede in Roma.

Dalla Svizzera non si può spedire cartoline illustrate

BERNA, 22

Le autorità militari hanno ammonito la popolazione elvetica che è vietata la spedizione all'estero di carte geografiche e topografiche, di cartoline illustrate rappresentanti paesaggi svizzeri, soprattutto vedute panoramiche e di fotografie del genere. Qualsiasi richiesta che giungesse dall'estero dev'essere subito consegnata alle autorità politiche o militari.

RAGAZZI NORVEGESI

... che si affollano intorno alle truppe germaniche

Il museo delle navi romane

Il Duce inaugura il Museo delle navi romane a Nemi

"Lavoro e armi,,: la consegna del Duce

Produttori operai artisti
uniti in un blocco di volontà
pronti a tutti i cimenti per la grandezza della Patria

ROMA, 22

Nei principali teatri di Roma hanno avuto luogo ieri mattina i Convegni nazionali delle 9 Confederazioni fasciste e dell'Ente della cooperazione con la partecipazione di tutte le gerarchie del centro e della periferia.

Agricoltori credito e commercio

Nella riunione della Confederazione degli agricoltori, il presidente Muzzarini dopo aver affermato la necessità che tutti gli agricoltori abbiano una chiara coscienza del momento storico che viviamo e dei doveri che da esso derivano circa la preparazione materiale e spirituale del Paese, ha sottolineato come l'autarchia sia sempre più al centro del lavoro confederale e debba essere al centro delle attività di ogni singolo produttore agricolo. Ha riaffermato i fulcri tecnici ed economici sui quali l'attività autarchica agricola si impernia ed ha illustrato le direttive che debbono essere seguite per intensificare le produzioni. Al termine della importante adunata è stata approvata per acclamazione e fra le più entusiastiche invocazioni al Duce una mozione nella quale si afferma tra altro che «gli agricoltori italiani chiedono al Duce di essere chiamati all'onore del primo piano anche sul terreno del supremo cimento».

Nel Convegno della Confederazione lavoratori dell'agricoltura, il presidente confederale cons. naz. Vincenzo Lai dopo avere rivolto il saluto al Duce ha fatto un'ampia ed esauriente relazione sul complesso delle attività dell'organizzazione con particolare riferimento all'azione di tutela e difesa contrattuale delle categorie sulle misure di assistenza e previdenza sul collocamento della mano d'opera agricola, sull'inquadramento delle categorie, sul vasto raggio delle iniziative di propaganda e stampa ed infine sull'opera perseguita dal Regime per la bonifica e la colonizzazione, ed ha proposto infine una mozione che è stata approvata per acclamazione.

Al Consiglio della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, il presidente confederale Ferrario ha fatto una relazione sull'attività della organizzazione, mettendo particolarmente in rilievo che i risultati raggiunti nei vari settori denotano un ritmo intensificato di azione ed autodisciplina corporativa delle categorie.

Il Consiglio nazionale della Confederazione dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione si è riunito dopo le assemblee nazionali ed i Consigli nazionali delle Federazioni di categoria aderenti, dinanzi alle quali i singoli dirigenti avevano fatto dettagliate relazioni sull'attività svolta. Il presidente confederale cons. naz. Giuseppe Landi ha effettuato una relazione sull'attività svolta dalla Confederazione nell'anno decorso.

Nel rapporto alle gerarchie confederali del commercio italiano, il presidente cons. naz. Molfino ha svolto una esauriente relazione sull'attività delle organizzazioni nazionali e provinciali per la soluzione dei problemi economici, autarchici, sindacali, assistenziali delle categorie commerciali, che hanno nella presente crisi della vita internazionale largamente contribuito a superare tutte le difficoltà del difficilissimo momento storico attuale, collaborando con piena consapevolezza corporativa con gli organi dello Stato e con le categorie della produzione agricola e industriale. Ha concluso dichiarando che i commercianti italiani sono fieri di sentirsi soldati fedeli agli ordini del Duce, pronti a scattare con una sola volontà perchè il destino di Roma si compia.

Al rapporto delle gerarchie sindacali dei lavoratori del commercio, il presidente confederale dopo aver illustrato il significato dell'adunata delle autentiche forze sindacali, ha detto che in base alle direttive del Ministro Ricci, la consegna e la parola d'ordine di oggi è la seguente: potenziare il Sindacato.

Industriali e lavoratori

All'adunata della Confederazione fascista degli industriali, il presidente confederale ha messo in rilievo il significato della celebrazione della Festa del lavoro con la partecipazione, insieme, dei datori di lavoro e dei lavoratori. Ha fatto poi una vasta ricognizione dello stato attuale dei problemi dell'autarchia, la quale non è soltanto un aspetto dell'economia italiana, ma è tutta l'economia italiana, ed ha così concluso: «Al Duce in questa fausta giornata leviamo il nostro pensiero. Dichiaro a Lui che può contare, in ogni momento, in ogni evento, sugli industriali italiani che, inquadrati nelle loro organizzazioni, sono pronti ad obbedire ad un Suo cenno, sono decisi a seguirLo in tutte le battaglie, sono certi, ai Suoi ordini, di conseguire tutte le vittorie».

Nel rapporto dei lavoratori rappresentanti delle diverse categorie dell'industria, il presidente della Confederazione, cons. naz. Capoferri, dopo essersi soffermato sulle più recenti realizzazioni di carattere sindacale e sociale che interessano direttamente i lavoratori dell'industria, ha ricordato con brevi cenni illustrativi l'accordo per l'estensione dell'assistenza mutualistica ai familiari degli impiegati e degli operai, la vasta opera per il riordinamento degli Uffici di collocamento, la stipulazione di tutti i contratti integrativi per gli impiegati, l'accordo interconfederale per la sollecita definizione delle controversie e dei contratti di lavoro, l'accordo per l'assorbimento dei reduci dell'A.O.I. e delle O.M.S., l'accordo per l'estensione degli assegni alla moglie ed ai genitori e per il prolungamento dell'orario di lavoro, l'accordo per l'addestramento professionale degli operai non soggetti ad obblighi militari, gli aumenti generali delle paghe che sono stati concordati su una media del 14 percento, l'accordo con l'Ente della cooperazione per la collaborazione fra Sindacati e Cooperative e l'accordo, particolarmente importante realizzato sotto l'egida del Partito, per il riconoscimento dell'attività sindacale dei fiduciari di azienda e dei corrispondenti di reparto. Ha poi affermato che l'organizzazione sindacale dei lavoratori dell'industria è in grado di dirsi pronta per tutti i compiti che, in pace e in guerra, il Duce voglia affidarle.

Professionisti, artisti e cooperatori

Mentre nella giornata di sabato nella sede della Confederazione professionisti ed artisti si erano riuniti i Direttorii nazionali dei dottori commercialisti, ragionieri notai, giornalisti e avvocati, i quali alla presenza dei segretari nazionali avevano esaminato i problemi più essenziali delle loro categorie nell'attuale momento, la giornata di ieri è stata dedicata al Consiglio nazionale della Confederazione. Sono intervenuti i presidenti delle 94 Unioni provinciali e i Direttorii nazionali dei Sindacati nazionali. Hanno parlato il cons. naz. Gorla, segretario nazionale degli ingegneri, il segretario nazionale del Sindacato avvocati, cons. naz. Vecchini, il cons. naz. Maraini a nome del Sindacato delle arti, Guglielmotti per i giornalisti. Il senatore Bastianelli, il cons. naz. Boidi del Direttorio dei dottori commercialisti.

Dopo alcuni chiarimenti dati agli intervenuti che hanno chiesto la parola, il presidente confederale ha riassunto la discussione.

Al convegno indetto dall'Ente della cooperazione sono intervenuti oltre 1500 rappresentanti di cooperative, con varie centinaia di gagliardetti. Il presidente dell'E. N. F. C., cons. naz. Giovanni Fabrici, ha trattato i principali argomenti interessanti la cooperazione soprattutto in rapporto alla situazione attuale dell'economia nazionale e alle finalità sociali che essa persegue, commentando particolarmente l'importante accordo recentemente stipulato tra l'Ente della cooperazione e la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria.

Le dichiarazioni del Duce nei commenti francesi
Diffidenza verso l'U.R.S.S.

PARIGI, 22

Le brevi dichiarazioni del Duce in occasione della celebrazione del 21 aprile sono oggetto di commenti e di considerazioni da parte degli ambienti politici parigini. La stampa presenta come una parola d'ordine precisa che il Duce ha dato al popolo italiano per tutti i settori dell'attività nazionale. Diversamente commentati sono i testi dei telegrammi scambiati fra il Duce e il Führer in occasione del 51.o anniversario di Hitler.

Le rivendicazioni

Il *Journal des Débats*, sottolineando come molto importanti le comunicazioni fatte da Reynaud alla Commissione degli Esteri del Senato, si duole che la stampa italiana non abbia consacrato alle precisazioni francesi le considerazioni che esse meritavano. Anche il *Temps* dedica a questo ultimo argomento una corrispondenza da Roma. Il giornalista rievoca i tentativi che sono stati fatti a Roma

dai rappresentanti della diplomazia francese per invitare il Governo di Roma ad iniziare l'esame delle questioni pendenti fra i due Paesi insistendo sul fatto che è stato il Governo di Roma a ritenere che non propizie le circostanze attuali e che in realtà la azione dell'Italia mira essenzialmente ad essere presente al regolamento della futura pace». «Insomma, conclude, l'Italia vuole ricercare e attende la soluzione dei problemi che lo concernono, in qualsiasi modo e con qualsiasi procedura. Sembra che vi sia dunque una possibilità di poter risolvere con la via normale l'esame delle rivendicazioni italiane. Occorre tuttavia che la strada delle conversazioni non sia chiusa».

Anche la *Liberté* si occupa delle questioni mediterranee e trova che le idee che sono state ufficiosamente espresse dalla stampa italiana non sono troppo lontane da quelle manifestate da Reynaud.»

I contatti anglo-russi

Circa i Balcani la posizione della Russia non appare — si afferma a Parigi — ancora chiara. Il *Tempo* è a tale proposito molto circospetto. E' noto come il Governo di Mosca abbia preso l'iniziativa di riprendere i contatti con il Governo inglese per un miglioramento di rapporti esistenti fra i due Paesi e che Londra avrebbe fatto sapere a Mosca che tale orientamento delle relazioni anglo-russe doveva essere impostato su un piano realistico determinato dalla circostanze di guerra. Taluni organi parigini consigliano la Granbretagna di essere prudente dinanzi alla Russia che offre sempre scarse garanzie. Il *Temps* afferma che occorre attendere precisazioni complementari prima di farsi un'idea concreta su queste conversazioni con Mosca nel momento in cui la guerra prende nuovi sviluppi e quando nessuno può ragionevolmente farsi delle illusioni in Inghilterra della neutralità di Mosca di osservare la Russia.

Più interessanti appaiono al giornale ufficioso i negoziati fra la Jugoslavia e i Soviet. Il *Temps* pensa che Berlino abbia incoraggiato questi contatti che sono significativi in quanto Belgrado era fino ad ora la sola Capitale che aveva rifiutato di riconoscere il Governo sovietico di Mosca. Tutto dipende dai motivi che hanno ispirato il Governo di Mosca a prendere contatto con quello di Belgrado — nota e ricorda il giornale parigino — dato che le rappresentanze commerciali russe hanno sempre servito come strumento della propaganda comunista.

MIRKO GIOBBE

Intensaeco in Ungheria

BUDAPEST, 22

I giornali riportano ampiamente la cronaca delle cerimonie svoltesi in Italia per la celebrazione del Natale di Roma e riproducono con grande rilievo tipografico le maschie parole pronunciate dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia. Il governativo *Esti Ujsag*, dopo avere constatato che in questa ricorrenza l'Impero fascista ha celebrato il lavoro, sottolinea che lo spirito del Fascismo, non soltanto ha fatto più grande l'Italia, ma ha anche arrecato benefici incalcolabili a tutto il mondo.

Il giornale rileva poi che i principi sociali del Fascismo hanno avuto larga applicazione anche in Ungheria, sia nella legislazione statale che nell'attività del Governo e che si deve a tali principi se la comunanza del popolo ungherese ha acquistato un senso di una più salda compattezza interna.

Infine il giornale dice che l'annuale della fondazione di Roma è una festa per tutti i popoli che credono altruità, alla forma della disciplina, alla giustizia sociale e che vogliono vedere i lavoratori produrre in pace e per la pace.

L'*8 Orai Ujsag* mette particolarmente in rilievo che il Fascismo si riallaccia alle tradizioni romane, quindi anche a quella della «Pax» romana, ed afferma che quanto più forte diverrà l'Impero fascista tanto maggiore è la possibilità di realizzare una vera pace.

L'Accademia plaude al divieto di prestare i capolavori dell'arte

ROMA, 22

La Reale Accademia d'Italia, nella sua ultima adunanza generale, ha approvato, all'unanimità, il seguente voto, presentato dagli accademici Ojetti e Coppola:

«La Reale Accademia d'Italia, lieta del ritorno in Patria dei capolavori dell'arte nostra prestati all'Esposizione di San Francisco, plaude alla deliberazione del Governo fascista che vieta per sempre siffatti prestiti».

Una comitiva della C.I.T. giunta a Durazzo

DURAZZO, 22

E' giunta a Durazzo una comitiva organizzata dalla Consociazione Turistica Italiana, che compirà escursioni nei principali centri del Paese. La comitiva, di cui fanno parte il Presidente della Consociazione Turistica, senatore Bonardi, il senatore Marescalchi ed altre personalità, ha proseguito per Tirana sostando a Shjak, ove ha visitato l'azienda agricola dell'Opera combattenti. Nel pomeriggio gli escursionisti hanno visitato Kruje e in serata sono rientrati a Durazzo.

Cronache dell'A. I.

La Duchessa d'Ancona consegna il labaro alla II Leg. della M.V.S.N.

ASMARA, 22

Alla presenza del Duca di Ancona, delle maggiori autorità civili e militari e di numerosissima folla, la Duchessa d'Ancona ha consegnato alla seconda Legione della Milizia riunita in armi il labaro offerto dalle donne fasciste dell'Eritrea. Dopo la cerimonia, che si è conclusa con il saluto al Re Imperatore e al Duce, i reparti legionari hanno sfilato in parata.

Mobilitazione e smobilitazione

Una magnifica applicazione del sistema corporativo

(A. C.) *Il disegno di legge testè presentato al Parlamento per l'organizzazione del Paese in caso di guerra sanziona, integra, e perfeziona i provvedimenti presi da qualche anno per tale eventualità, ponendo l'Italia nostra alla testa di tutte le Nazioni per questo essenziale compito dello Stato, di fronte alla più grave e preoccupante fra tutte le crisi. E su quanto ha tratto alla mobilitazione civile, all'organizzazione industriale, ed ai vasti e dettagliati provvedimenti preventivi per la trasformazione di tutte le attività in un solo complesso organismo al servizio della guerra, non ci fermeremo, trattandosi di materia già nota alla generalità dei cittadini. Vogliamo invece mettere in evidenza alcuni particolari del tutto nuovi del disegno di legge, che hanno potuto diventare realtà soltanto per l'attrezzamento corporativo del Paese, attuato dal Regime superando ostilità, freddezze e incomprensioni, particolarmente vivaci nella stampa tecnica ed economica dell'estero.*

Quanto ci interessa porre in chiara luce è il gruppo di provvidenze che riguarda la smobilitazione, finora non regolata da particolari disposizioni, mentre la materia involge conseguenze di gravissima importanza nel campo sociale, politico, economico, e morale. Tutti ricordano in quali condizioni e con quali forme si svolse nel 1919 la smobilitazione del nostro esercito, di un organismo cioè che, dopo quattro anni di guerra, aveva raggiunto una vera perfezione in tutti i settori, e che — per potenza e per attitudini — era in grado di affrontare qualunque impresa. Per dirla con una frase di Victor Hugo che ebbe a suo tempo fortuna, la nostra smobilitazione fu un delitto o, peggio ancora, un errore. Duecentomila ufficiali e due milioni e mezzo di soldati furono ringraziati per il contributo alla vittoria, e lasciati in libertà, da un giorno all'altro in un Paese stanco, con industrie improvvisamente stroncate, e pertanto senza possibilità di lavoro. Le conseguenze morali e politiche di quel triste periodo sono impresse nella mente di tutti, e se non fosse intervenuta l'azione drastica del Fascismo, l'Italia sarebbe precipitata nel baratro.

La nostra originale e ormai salda attrezzatura corporativa consente oggi di attuare le provvide disposizioni che, in questo importante campo d'azione, fissa il nuovo disegno di legge. Alla fine della guerra, le forze armate riversano nella Nazione, a centinaia di migliaia, uomini giovani e di media età, in uno stato d'animo assai delicato: sono stanchi e coi nervi logorati, ma fondamentalmente sani e robusti; hanno tutto offerto per la Patria, ma la Patria può fare ben poco per loro, all'infuori del campo morale. Oggi, la legge provvede a queste masse di benemeriti cittadini, li assorbe automaticamente nei Sindacati, i quali li ridanno al Paese, sistemandoli nelle professioni, nei mestieri, nelle varie categorie di lavoratori. Viene così risolto uno dei problemi più gravi e paurosi del dopoguerra, e viene scartato un pericolo sociale e politico, che nessuno Stato riuscì ad evitare dopo il grande conflitto. Questo risultato — del quale non si riesce, col solo ragionamento, a giudicare la portata — dimostra una volta di più, se pure ce ne fosse bisogno, il fondamento profondamente etico ed umano del nostro ordinamento corporativo, che non per nulla parecchi Stati hanno voluto introdurre nella loro vita politica.

Ma la smobilitazione non tocca soltanto gli uomini; essa incide profondamente su quella enorme quantità di materiale d'ogni genere che per lunghi anni, con tanti e gravi sacrifici, lo Stato aveva raccolto e perfezionato per metterlo a disposizione delle forze armate. Ed anche a questo la nuova legge provvede, memore dei delittuosi e incoscienti sperperi del 1919 e del 1920. Dalle disposizioni attuali risulta che tutto il materiale che è tuttora in buono stato d'uso verrà raccolto nei magazzini militari, ed invece tutto quello che potrebbe ancora essere impiegato per commissioni di altre amministrazioni, mentre ciò che è inservibile farà capo ai centri raccoglitori di rottame, per essere rimesso in circolazione

Con l'insieme di questi provvedimenti, da noi brevemente riassunti ed illustrati, la smobilitazione non costituirà più un'incognita grave e preoccupante, ma potrà svolgersi con calma e con ordine, senza creare o favorire la speculazione, ma rispettando ed assicurando nel modo migliore e più sicuro i superiori interessi dello Stato.

Meritevole di cenno è infine la disposizione secondo la quale la smobilitazione può essere totale o parziale, col grande vantaggio di consentire il mantenimento in efficienza di una certa aliquota delle forze armate, che ragioni d'ordine o di difesa potrebbero, in quei momenti particolarmente delicati e difficili, rendere necessari. I vantaggi pratici del sistema corporativo, che alcuni giudicavano illusori, sono così, una volta di più e luminosamente, confermati dalla realtà.

Fervore di preparativi a Bologna per i Littoriali della cultura

BOLOGNA, 22

Stanno per avere inizio a Bologna i Littoriali della cultura e dell'arte dell'Anno XVIII che si svolgeranno dal 25 corrente al 5 maggio. Al comando Littoriali, il lavoro di preparazione e di organizzazione è intensissimo dovendosi provvedere alla sistemazione di circa 3000 partecipanti. La Mostra d'arte è già pronta ad aprire i suoi battenti alle commissioni e questa mattina sono state giudicate le prime opere.

Il rapporto del Reggimento bersaglieri d'Italia

Omaggio al «Covo» e al «Popolo d'Italia»

MILANO, 22

Ieri, presieduto dal comandante del Reggimento bersaglieri d'Italia è stato tenuto il rapporto dei fanti piumati della «Luciano Manara». I bersaglieri, con alla testa il segretario federale e il comandante Melchiori si sono recati in colonna al suono squillante della fanfara a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti al covo e al *Popolo d'Italia.* Un altro rapporto riuscito imponente è stato poi presieduto dal comandante Melchiori a Cesano Paderno, dove erano convenuti i bersaglieri di tutta la provincia.

I corsi allievi ufficiali

Il termine per le domande scadrà il 31 maggio XVIII

ROMA, 22

Il Ministero della Guerra comunica che i corsi allievi ufficiali di complemento per tutte le Armi e Corpi dell'Esercito si effettueranno quest'anno con le seguenti modalità: in Italia: primo blocco dal 1.o settembre 1940-XVIII al 28 febbraio 1941-XIX; secondo blocco: dal 15 gennaio al 15 luglio 1941-XIX. In Libia: dal 15 novembre 1940-A. XIX al 15 maggio 1941-XIX.

Il termine utile per la presentazione delle domande sia per i corsi da svolgere in Italia (primo e secondo blocco) sia per quelli della Libia scade il 31 maggio corrente anno. Gli interessati dovranno rivolgersi ai Comandi dei Distretti militari cui appartengono per tutte le informazioni riflettenti le ammissioni che saranno effettuate secondo le norme contenute in apposita circolare del Giornale militare e nel relativo manifesto.

L'Egeo italiano celebra con grandi adunate di popolo il Natale di Roma

RODI, 22

Tutto l'Egeo italiano ha celebrato con fervide manifestazioni di popolo la Festa del Lavoro. Nelle isole di Lero e Calino la manifestazione ha assunto una grande importanza per il numero dei partecipanti. A Rodi ha parlato, alla moltitudine dei lavoratori e alle organizzazioni e alle rappresentanze delle Forze Armate adunate nella vasta piazza dell'Impero, il Governatore De Vecchi di Valcismon che ha esaltato il nuovo contenuto di pensiero e di volontà dato dal Fascismo alla data della fondazione di Roma nella quale si glorifica soprattutto il lavoro produttivo. Dopo aver detto quale ritmo di lavoro animi tutto il popolo italiano, volto alla realizzazione di grandiose opere costruttive, il Quadrunviro ha sottolineato l'alta funzione delle isole italiane dell'Egeo poste come sentinella avanzata nel nostro Mediterraneo. Il discorso, spesso interrotto da vibranti acclamazioni, si è concluso con il saluto al Re e Imperatore ed al Duce.

Nel pomeriggio il Conte De Vecchi di Val Cismon ha inaugurato il grandioso castello di Rodi, nuova sede del Governo e del Comando delle Forze Armate dell'Egeo, da lui fatto ricostruire sopra le rovine del castello che costituiva il centro militare del gran maestro dell'ordine di S. Giorgio. L'opera di ricostruzione, nella quale sono stati impiegati esclusivamente pietre e legnami locali, è stata condotta sotto la personale guida del Conte De Vecchi.

Folle di visitatori alla Triennale e alla Fiera di Milano

MILANO, 22

Vastissimo il concorso di folla alla Triennale e alla Fiera. Nel recinto fieristico si sono superati i 400 mila visitatori, gran parte dei quali costituiti da folte comitive giunte non solo dalla regione lombarda, ma da Roma, Bologna, Torino, Venezia e anche dal Canton Ticino. La Mostra contro gli sprechi nel settore dell'agricoltura organizzata nel padiglione «Arnaldo Mussolini» è stata la particolare meta di 150 funzionari e impiegati della Confederazione fascista degli agricoltori. Fra le visite più cospicue odierne sono state quelle compiute in forma privata dal Conte di Torino e dall'Ambasciatore degli S. U., il quale, accompagnato dal Console generale e dal Vicepresidente della Camera di commercio italo-americana è stato ricevuto dal Prefetto Marziali, dal Federale e dai dirigenti della Fiera, che gli sono stati di guida nei diversi settori merceologici dove sono espositrici molte industrie americane. La forte affluenza di Camicie Nere tra cui erano oltre 500 della Federazione fascista di Novara e il gruppo delle gerarchie fasciste di Bergamo, ha portato ad un continuo pellegrinaggio ai luoghi sacri del Fascismo milanese, al Sacrario dei Caduti, in piazza S. Sepolcro, al covo di via Paolo da Cannobio e alla sede del *Popolo d'Italia.*

Maria di Piemonte consegna croci e diplomi alle crocerossine

NAPOLI, 22

Nella sede del Comitato provinciale della C. R. I. la Principessa di Piemonte, nella sua alta carica di Ispettrice nazionale della C. R. I., ha consegnato le croci di anzianità alle sorelle in servizio attivo da 25 anni e i diplomi di grado superiore alle sorelle più giovani. Quando Maria di Piemonte, nella tenuta di crocerossina, ha lasciato in autovettura il Palazzo Reale, la massa di popolo radunata in Piazza Plebiscito e lungo il percorso fino alla sede della Croce Rossa, l'ha salutata con vibranti manifestazioni di simpatia. A ricevere l'augusta Principessa alla sede della C. R. I. erano il presidente del Comitato provinciale, la vice ispettrice nazionale, l'ispettrice delle infermiere volontarie del Comitato provinciale di Napoli, e un gruppo di personalità. Erano schierate in servizio d'onore le sorelle infermiere.

Nel salone principale il presidente del Comitato provinciale della C. R. I. ha pronunciato nobili parole all'indirizzo della Principessa di Piemonte, ringraziandola per l'alto onore fatto alle sorelle anziane di ricevere dalle sue mani la croce di anzianità e alle sorelle più giovani i diplomi di grado superiore e i diplomi di infermiere volontarie. La Principessa di Piemonte ha ringraziato e quindi ha proceduto alla consegna delle croci di anzianità e dei diplomi. La cerimonia si è conclusa tra nuove calorose ovazioni a Maria di Piemonte, che hanno avuto la loro eco fin quando l'automobile reale non è rientrata alla Reggia.

Un'azienda istituita in Addis Abeba per la gestione delle foreste demaniali

ADDIS ABEBA, 22

Per maggiormente valorizzare il patrimonio boschivo dell'Impero è stata istituita con sede in Addis Abeba presso la sezione affari della colonizzazione e del lavoro del Governo dello Scioà, l'azienda speciale che regola la temporanea gestione delle foreste demaniali di Gaggi e di Cellemot e delle annesse segherie.

Odierna ripresa alla Camera dei Fasci

I bilanci che saranno esaminati Comunicazioni LL. PP. Cultura popolare

ROMA, 22

Domattina alle ore 9 la Camera dei Fasci e delle Corporazioni riprenderà le sue sedute plenarie per continuare nell'esame degli stati di previsione dei vari Ministeri. Primo all'ordine del giorno è il bilancio delle Comunicazioni a cui farà seguito quello dei Lavori Pubblici, e terzo il bilancio del Ministero della Cultura Popolare.

Disegni di legge approvati dalle Commissioni della Camera

Un villaggio in Albania - Provvedimenti per l'A. I. - Le cancellate

ROMA, 22

Si è riunita stamane alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. Polverelli, la Commissione legislativa degli Affari Esteri. Sono stati approvati, dopo esauriente discussione, due disegni di legge, uno riguardante la costruzione in Albania di un villaggio denominato Littorio, sul quale ha riferito il cons. naz. Scorza e l'altro relativo all'accordo tra l'Italia e l'Albania per la gestione delle relazioni internazionali dei due Stati, relatore il cons. naz. Tumedei.

Sotto la presidenza del presidente, cons. naz. Coselschi, si è riunita la Commissione legislativa dell'Africa Italiana. E' intervenuto il Ministro dell'A. I. Sono stati approvati nel testo ministeriale tre disegni di legge, uno relativo all'autorizzazione alla Cassa di Risparmio della Libia di utilizzare parte del ricavo delle emissioni di talune obbligazioni in operazioni di credito agrario di esercizio (relatore il cons. naz. Burini), l'altro concernente una modificazione alla legge costitutiva dell'Ente di colonizzazione Veneto d'Etiopia, sulla quale ha riferito il cons. naz. Marchini e il terzo sulla emissione di un prestito obbligatorio da parte dell'Amministrazione municipale di Addis Abeba, relatore il cons. naz. Rinaldi. E' stato approvato, con alcuni emendamenti, su relazione del cons. naz. Coselschi, e dopo esauriente discussione alla quale hanno partecipato oltre al Ministro e il relatore, il cons. naz. Boidi, Lunelli, Parodi, Morigi, Miscitelli, Aghemo, Tecchio, De Collibus, Ghigi e Racheli, il disegno di legge sui meticci.

Si è pure riunita la Commissione legislativa degli Affari Interni sotto la presidenza del cons. naz. Casanuova e con l'intervento del Sottosegretario di Stato per l'Interno. Sono stati approvati, nel testo ministeriale, i disegni di legge: Nuovo ordinamento dell'Istituto maestre pie Filippini, su relazione del cons. naz. Sanvagnini; circoscrizioni territoriali dei Comuni di Biella e di Vigliano Biellese, su relazione del cons. naz. Franca Aldo; provvedimenti finanziari per il Comune di Apuania su relazione del cons. naz. Cempini-Meazzuoli. La Commissione ha inoltre esaminato il disegno di legge riguardante la denuncia e la raccolta delle cancellate di ferro o di altro metallo, su relazione del cons. naz. Scardoli. Dopo ampia discussione alla quale hanno partecipato oltre al presidente ed al Sottosegretario di Stato per l'Interno, i cons. naz. Andriani, Pennavaria, Morelli Eugenio, Spinelli Francesco, Orsi, Labadessa, Cempini-Meazzuoli, Venerosi, Pesciolini Paolo, Ippolito, Leva, Rebucci, Guidi, Toselli e Donella, il disegno è stato approvato con alcuni emendamenti.

Il giornalismo italiano esempio di disciplina e di fede

La relazione al bilancio preventivo del Ministero della C. P. - La Cassa pensioni

ROMA, 22

E' stata presentata alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la relazione della Commissione del bilancio alla previsione del Ministero della Cultura popolare. Il relatore cons. naz. Armenise ha fatto una attenta e diligente disamina della vasta proficua attività svolta da questo Ministero negli importanti settori della stampa, della propaganda, del turismo, del teatro, della cinematografia e della radio.

Particolarmente interessante è la parte della relazione che si riferisce alla stampa. La relazione nota che il giornalismo italiano sempre più stretto intorno al Duce del Fascismo ha continuato nel 1939 ad offrire al mondo l'esempio ammirato e invidiato di una disciplina che non si sgretola e soprattutto di una fede che si afferma e si impone dovunque. Sollevato di grado e di tono, in piena e libera collaborazione col Ministero, il giornalismo italiano, ogni qualvolta occorse difendere gli interessi dell'Italia e delle sue istituzioni, divenne fiero soldato della vivace polemica e rintuzzò a dovere la menzogna, l'insidia e la tracotanza straniera.

Venendo a parlare della pensione ai giornalisti il relatore mette in rilievo l'importanza della concessione. Il problema, prosegue la relazione, sorgeva dalle seguenti esigenze: conferire alla benemerita categoria un beneficio del quale altre usufruivano da tempo, prescindere, nel conferimento del beneficio, dall'età attuale del giornalista e dalla sua qualità di socio dell'Istituto di previdenza. Il problema che era nel cuore del Duce, ha trovato la sua soluzione in via di principio sulla fine dell'anno 1939 XVIII. Con la costituzione della Cassa pensioni, si è avviato alla soluzione un problema che pareva insolubile e per effetto di questa realizzazione si è affermato praticamente il principio che assicura al giornalista un trattamento per la sua vecchiaia.

Così l'Italia — afferma il relatore — per volontà del Duce non solo si è posta all'avanguardia dei Paesi civili, ma ha compiuto un atto di doverosa riconoscenza verso una categoria di professionisti che, con tanta competenza e tanta abnegazione, ha servito e serve la Patria e il Regime. I giornalisti profondamente grati al Regime e reverenti alla memoria di Arnaldo Mussolini, considerano la Cassa pensioni come una definitiva acquisizione di principio che apre peraltro la speranza alle più ampie possibilità. E' comunque da ritenersi che il problema, posto ormai sul binario della Cassa pensioni, potrà risolversi integralmente anche dal punto di vista della misura e dei dettagli. Infatti la misura attuale del trattamento previdenziale, per quanto integrativa delle altre provvidenze, sembra inadeguata ai meriti ed ai bisogni della categoria che si estenua nello sforzo quotidiano e che al 65.o anno, epoca in cui deve percepire la pensione, non è in grado di sostenere altra fatica e può avere consumato quanto ha percepito al 60.o anno come fonte di liquidazione e polizza di assicurazione. Il relatore conclude il suo interessante esame affermando che il Ministero della Cultura Popolare ha assolto mirabilmente i compiti assegnatigli dalla volontà del Duce.

Le udienze del Segretario del P.N.F.

Ferdinando Guidi di Bagno

ROMA, 22

Il Segretario del Partito ha ricevuto il camerata Ferdinando Guidi di Bagno, che gli ha fatto omaggio del primo numero della rivista mensile *Albania.* Il Segretario del Partito lo ha ringraziato e gli ha espresso il suo vivo compiacimento.

Un'altra missione romena in viaggio per l'Italia

BUCAREST, 22

E partita oggi per l'Italia dove si recherà a visitare la Fiera di Milano una numerosa delegazione romena presieduta dal dott. Jon Christu direttore dell'Ufficio del commercio del Ministero degli Esteri romeno.

Giappone e Stati Uniti

Il conflitto è inevitabile secondo un Ammiraglio americano

WASHINGTON, 22

A giudizio del contrammiraglio Joseph Taussig, comandante il 5.o Compartimento navale e già sottocapo di Stato Maggiore della flotta, la guerra fra gli Stati Uniti e il Giappone è inevitabile.

Tale opinione egli l'ha espressa oggi alla Commissione di Marina del Senato durante la discussione degli stanziamenti suppletivi per la Marina. Ha accusato il Giappone di mantenere la situazione in Estremo Oriente in istato di fluidità, per poter più facilmente compiere le conquiste preventivate nel memoriale che il Primo Ministro Tanako consegnò all'Imperatore nipponico il 25 luglio 1927, di cui ha confermato l'esistenza nonostante le ripetute smentite ufficiali nipponiche. Ha concluso dicendo giustificate le pressioni economiche e finanziarie sul Giappone, per preservare le posizioni americane in Cina; al quale scopo anche la forza dovrà essere impiegata, se sarà necessaria.

Il Presidente Roosevelt ha annunciato che domani martedì riceverà la visita del Primo Ministro canadese Mackenzie King, il quale si tratterrà a Warmspring fino al giorno successivo. Si ha ragione di credere che i colloqui vertiranno sui problemi creati al continente americano dal conflitto europeo. *(United Press).*

Il colloquio Horinuchi - Hull nelle dichiarazioni d'un portavoce

TOKIO, 22

Il portavoce del Ministero degli Esteri sulla base di un dispaccio ufficiale ricevuto da Washington, ha annunciato che sabato scorso l'Ambasciatore nipponico in quella Capitale, Horinuchi ha avuto un colloquio col Segretario di Stato Hull. Il portavoce ha aggiunto che il colloquio si è aggirato sulla questione della legge relativa alla immigrazione nelle Filippine, ma che anche le questioni relative alle Indie olandesi e ai diritti ed interessi degli Stati Uniti in Cina sono state trattate. L'Ambasciatore ha lamentato che il contingente di immigrazione annuale di giapponesi nelle Filippine, consentito dalla nuova legge americana sia troppo basso ed inadeguato.

A proposito della questione del mantenimento dello statu-quo nelle Indie olandesi, Horinuchi ha spiegato a Hull il significato e la portata della dichiarazione fatta da Arita, ed ha inoltre rilevato l'intenzione del Giappone di riscattare gli impegni assunti con le terze Potenze circa la questione della «porta aperta in Cina» pur tributando il dovuto rispetto ai diritti ed agli interessi delle terze Potenze in Cina.

Il portavoce venendo quindi a parlare della questione dell'argento detenuto nella Banca cinese della Concessione britannica di Tien-tsin, ha dichiarato che un accordo definitivo in proposito potrà essere quanto prima raggiunto, ma ci sono varie questioni tecniche da sistemare e che è per questo che la cosa va per le lunghe. A proposito della questione di Tien-tsin, l'*Hochi* osserva però che il Giappone non deve illudersi che la soluzione di essa possa costituire un mutamento dell'atteggiamento inglese perchè la Granbretagna si trova in questo momento sotto la pressione degli avvenimenti mondiali.

Un alto funzionario del Ministero degli Esteri ha dichiarato al rapporto della stampa che gli attuali negoziati nippo-britannici riguardanti il regime di Tien-tsin, in particolar modo il problema dell'argento cnese, non hanno nulla a che vedere col blocco delle Concessioni britannica e francese, blocco che, come fu detto, essendo stato deciso principalmente per motivi strategici, riguarda le autorità militari.

Tutti gli Americani sono contrari all'idea dell'intervento

NEW YORK, 22

I proprietari e i direttori dei giornali americani convenuti a New York per l'annuale assemblea del «New Paper Pubblischers Association» e dell'«Associated Press», hanno concordemente dichiarato in varie interviste che i sentimenti contrari ad un eventuale intervento degli S. U. si intensificano vieppiù in tutti gli strati della Nazione. Si ritiene quindi che la politica della neutralità sarà la nota dominante comune ai due partiti per le prossime elezioni presidenziali; non per nulla Roosevelt parlando ai giovani di Warm-Springs accennando alla campagna del candidato repubblicano Dewej il quale ha insinuato che l'attuale Governo tenderebbe a trascinare gli S. U. in guerra, riconfermava nettamente i propositi di neutralità invocando soltanto che il Governo americano ha il dovere di interessarsi delle condizioni della pace onde ottenere patti giusti, un miglior ordine e una maggiore sicurezza per tutti.

Sanguinoso scontro a Rangoon durante la festa maomettana

CAIRO, 22

L'*Ahram* ha da Rangoon che in uno scontro avvenuto tra mussulmani e non mussulmani durante una celebrazione dell'anniversario della nascita di Maometto vi sono stati morti e feriti. Mancano particolari del sanguinoso scontro al quale la polizia ha posto termine caricando i contendenti e sbandandoli.

I premi ai Buoni del Tesoro della VI Serie 1941

ROMA, 22

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 maggio 1940-XVIII per la sesta Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1941.

Sesta Serie: *I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.000.516 e 1.469.021.*

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 179.121, 494.497, 1.590.677 e 1.733.853.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

11.022, 73.331, 122.238, 136.648,
177.192, 208.677, 254.880, 279.341,
301.926, 349.204, 368.197, 399.329,
529.106, 536.230, 537.811, 552.508,
574.346, 631.926, 703.347, 756.533,
758.122, 801.045, 802.773, 817.394,
324.581, 877.932, 932.984, 952.588,
992.832, 1.032.208, 1.087.691, 1.127.397,
1.207.489, 1.226.890, 1.262.369, 1.276.132,
1.280.077, 1.296.811, 1.342.781, 1.345.058,
1.486.748, 1.503.386, 1.512.712, 1.567.177,
1.568.544, 1.718.150, 1.868.154, 1.882.025,
1.947.025, 1.999.628.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire 1.000.000 e lire 500.000 estratti il 20 aprile 1940-XVIII:

Sesta Serie: il premio di lire 1 milione fu assegnato al Buono 1.064.076 e quello di lire 500.000 al Buono 835.474.

Le date degli esami per la nomina a procuratore

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale col quale si stabilisce che le prove scritte degli esami della professione di procuratore già fissate per i giorni 14, 15 e 16 maggio 1940 abbiano luogo presso ciascuna Corte di Appello nei giorni seguenti alle ore 10 antimeridiane; martedì 18 giugno 1940, diritto civile e commerciale, mercoledì 19 giugno: diritto e procedura penale, giovedì 20 giugno: procedura civile. Il termine di presentazione delle domande di ammissione agli esami è prorogato all'8 maggio prossimo.

Nel Sindacato avvocati e procuratori

ROMA, 22

Presso la Confederazione fascista professionisti e artisti si è riunito il Direttorio nazionale del Sindacato fascista avvocati e procuratori per l'esame dei problemi inerenti al categoria. Fra l'altro sono state ampiamente discusse le questioni concernenti la previdenza, l'attività del nuovo istituto della clinica del diritto per una maggiore affermazione e selezione della professione, la disciplina degli uffici legali.

Il nuovo accordo commerciale fra Germania e Romania firmato a Bucarest

BUCAREST, 22

Nei circoli ufficiali romeni si è appreso che nel pomeriggio il plenipotenziario germanico dott. Clodius ha firmato il nuovo accordo commerciale col Governo romeno i cui particolari saranno resi di pubblica ragione fra qualche tempo. *(United Press).*

I 50 anni di servizio militare dell'Arciduca Giuseppe

BUDAPEST, 22

Tutti i giornali recano articoli di saluto per l'Arciduca Giuseppe, di cui il 25 aprile ricorre il cinquantesimo anno di servizio militare. L'Arciduca Giuseppe, che è l'unico Maresciallo di campo di Ungheria, fu per un breve periodo nel 1919 Reggente d'Ungheria, ricopre oggi varie importanti cariche, tra cui quella di presidente della Accademia delle scienze. L'Arciduca Giuseppe, che partecipò durante la guerra mondiale alle operazioni su tutti i fronti, ha scritto, come si ricorderà, nelle sue memorie parole di profonda e viva ammirazione per il valore dei soldati italiani.

Le manovre navali sovietiche al largo di Vladivostok

MOSCA, 22

La stazione radiofonica locale ha annunciato che la flotta sovietica dell'Estremo Oriente ha iniziato le grandi esercitazioni al largo di Vladivostok con la partecipazione di masse aeronautiche anche da bombardamento. La stazione ha continuato dicendo che le manovhe navali della flotta sovietica del Mar Nero continuano regolarmente. *(United Press).*

Due operai uccisi per il crollo di un muro

VENEZIA, 22

Abbiamo da Rovigo: Una duplice mortale sciagura è accaduta nel pomeriggio di oggi nel centro di Crispino. Mentre alcuni operai stavano demolendo un vecchio fabbricato improvvisamente un alto muro crollava seppellendo sotto le macerie i muratori Passarella Guido, di 54 anni e Sturaro Arduino, di 32 anni, entrambi da Crispino. Prontamente soccorsi dai compagni, gravemente feriti e privi di sensi i due poveri operai vennero trasportati all'ospedale di Rovigo ove poco dopo il Passarella moriva per la frattura della base cranica. Anche lo Sturaro che era stato ricoverato con prognosi riservata è deceduto in serata.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

NOTIZIE BREVI

I giornali e le agenzie avevano annunciato ieri il matrimonio di Hore Belisha con l'attrice Parigina Jacqueline Delubac seconda moglie attualmente divorziata di Sacha Guitry. Oggi tale notizia viene smentita dal sindaco di Cannes dove il matrimonio avrebbe dovuto aver luogo.

E' morto a Londra G. Barnes il quale fece parte del Gabinetto di guerra nel 1917-19 e firmò il Trattato di pace del 1919. Ora è rimasto unico superstite dei firmatari inglesi di quel trattato Lloyd George, che ha 77 anni.

Il Principe e la Principessa di Piemonte si sono compiaciuti di concedere il loro patronato alla Mostra del ritratto al Castello Angioino e alla Mostra storica al Teatro San Carlo di Napoli.

Prigionieri tedeschi internati nel Granducato di Lussemburgo hanno tentato di evadere ma sono stati ripresi. Si apprende che il territorio del Granducato è stato sorvolato a grande altezza da apparecchi stranieri non identificati.

Bollettino meteorologico

22 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	misto, m.	+19	+13
Roma....	var.	misto	+22	+10
Milano...	dim.	sereno	+23	+12
Torino...	staz.	sereno	+22	+11
Genova..	dim.	misto, m.	+18	+14
Sanremo	staz.	ser., cal.	+21	+12
Venezia.	var.	ser., cal.	+21	+13
Trento...	dim.	sereno	+21	+ 9
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	staz.	sereno	+23	+17
Firenze..	dim.	misto	+23	+10
Rimini..	staz.	ser., cal.	+17	+12
Ancona..	dim.	ser., cal.	+19	+13
Napoli...	aum.	cop., m.	+21	+13
Foggia..	aum.	sereno	+22	+10
Bari.....	dim.	ser., cal.	+18	+12
Lecce....	dim.	sereno	+21	+12
Taranto.	dim.	ser., cal.	+21	+13
Messina.	var.	misto, m.	+20	+14
Palermo	staz.	ser., cal.	+18	+10
Catania.	dim.	misto, m.	+21	+13
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	aum.	sereno	+21	+13
Tripoli..	aum.	misto, cal.	+21	+17
Bengasi.	aum.	misto, ag.	+20	+16
Rodi.....	dim.	cop., cal.	+22	+17

La situazione in Scandinavia

Notizie diffuse dalla radio di Stoccolma e confermate da qualche corrispondente di giornali nostri, informano su parecchi tentativi di sbarchi operati dai franco-inglesi lungo le coste occidentali della Norvegia, che — senza spostare per ora la situazione generale — dànno qualche indizio circa la tanto annunciata controffensiva alleata. Lo smisurato sviluppo delle coste atlantiche della Norvegia — poco meno di 2000 chilometri — il loro carattere frastagliatissimo, e la copertura di innumerevoli isole, isolotti e scogli, spiegano perfettamente come l'aviazione tedesca, per quanto numerosa ed attiva, non possa tutto sorvegliare e tutto vedere, e come sia possibile a piccoli convogli di infilarsi in qualche fiordo, effettuando poi nelle ore notturne le necessarie operazioni per prendere terra.

Accenniamo brevemente alle presunte località di sbarco delle truppe alleate, ed alle possibilità operative che ciascuna di esse presenta. Dal nord al sud, troviamo prima di tutto il posto di Namsos, 140 chilometri in linea d'aria a settentrione di Trondhjem. La località non ha per sè nessuna importanza, ma il suo piccolo golfo, quasi chiuso all'Atlantico, si presta bene alla raccolta di truppe che intendano operare in direzione di sud, verso Trondhjem. Il vasto fiordo che prende nome da questa città, è completamente occupato dai tedeschi, sino a Stenkjar ed a Britslad; le truppe del Reich si stanno rafforzando su di una linea che, partendo da Aafjord, sul mare, per Malmo, il lago di Snaassen e per una valletta che adduce al lago di Torroen (in Svezia), va fino al confine politico. Contro questa linea dovranno venire ad urtare le truppe alleate (pare si tratti di elementi francesi) sbarcate a Namsos, sia attaccandola al centro, verso Steenkjar, sia aggirando da nord il lago di Snaassen, per staccare i tedeschi dal confine svedese. L'impresa non sarà facile, dato che il terreno non consente operazioni su larga fronte, ma tende a minuzzarle verso obbiettivi parziali, staccati gli uni dagli altri.

Più importante si presenta invece l'asserito doppio sbarco — a Molde ed a Andalsnoes — nel fiordo di Romsdals, nel quale viene a sboccare la lunga valle della Losna, percorsa da rotabile e da ferrovia, che origina verso la frontiera svedese del sud-est e che fa capo ad Hamar, sul lago Mjos, un centinaio di chilometri a settentrione di Oslo. Questa valle, che penetra nel cuore della Norvegia, è però sbarrata dalle truppe tedesche a Lillehammer — occupata il giorno 20 —, più a monte ad Hamar; anche non tenendo conto di ulteriori probabili progressi, la avanzata dei reparti britannici non potrebbe essere agevole nè rapida, mentre un insuccesso potrebbe avere conseguenze disastrose per l'attaccante. Il settore, che rinchiude gli [illegible] truppe tedesche avanzate verso il nord, che attestano — fra la valle del Losna e quella del Glommen — da Lillehammer a Rena, a circa 200 chilometri dalla capitale, appoggiandosi saldamente al confine svedese.

La radio di Stoccolma ha pure accennato ad uno sbarco che sarebbe avvenuto ad Aardal, in fondo al profondissimo fiordo di Sogne, il più lungo dell'intera Norvegia. Ma questa notizia ci sembra tanto esagerata che ci rifiutiamo di prenderla in considerazione, dato che la località di cui trattasi dista più di 150 chilometri dal mare. Comunque, un reparto che vi prendesse terra, si troverebbe di fronte l'imponente barriera delle Alpi scandinave nella loro zona più elevata, superiore ai 2400 metri, ed in questa stagione non potrebbe fare gran che.

La regione di Bergen, benchè fatta segno a frequenti attacchi aerei, è in saldo possesso germanico; l'occupazione si è estesa verso l'interno fino a Vossenvangen (sul fiordo Hardanger), e si è opportunamente protetta verso l'Atlantico mettendo piede nelle più importanti isole che fronteggiano il porto. Nella parte estrema di sud della Norvegia, la città di Kristiansand è ormai collegata alla capitale mediante la rotabile costiera che tocca Arendal, Kragero e Larwick. All'estremo opposto della fronte di battaglia, da due giorni si ha relativa quiete, il che ha consentito ai tedeschi di allargare l'occupazione di Narvik sia verso nord che verso il sud, assicurandosi l'imbocco della sola strada che scende verso Namsos e verso Trondhjem.

Da una parte e dall'altra, i preparativi d'attacco e di difesa proseguono febbrilmente: gli inglesi cercano di sfuggire colle loro navi alla sorveglianza aerea avversaria; i tedeschi si adoperano attivamente per eliminare la residua resistenza norvegese, onde assicurare le comunicazioni dirette fra Oslo e Stavanger, Bergen e Trondhjem. E' una gara di velocità, il cui esito potrà influenzare l'andamento delle operazioni successive. Intanto, le due aviazioni non riposano, e mentre quella tedesca sorvola ogni giorno le coste dell'Inghilterra e le provincie nordiche della Francia, gli aerei britannici insistono negli attacchi alle basi tedesche di Norvegia, e ieri hanno — per la prima volta e senza apprezzabili risultati — bombardata la base danese di Aalborg, nello Jutland settentrionale. Sulle onde della radio gli inglesi, dopo la distruzione della flotta tedesca, stanno ora demolendo anche l'aviazione, il tutto — naturalmente — senza incontrare perdite di sorta.

Gen. ALDO CABIATI

Bombardiere tedesco abbattuto da tre caccia francesi sul territorio belga

BRUSSELLE, 22

(V. F.) Il Governo belga ha incaricato oggi il suo Ambasciatore a Parigi di protestare categoricamente presso il Governo francese per la grave violazione compiuta oggi da tre apparecchi francesi del territorio belga.

Dell'episodio di cui dà notizia un comunicato ufficiale si hanno i seguenti particolari: un apparecchio da bombardameto tedesco era sorpreso sul fronte tedesco da una squadriglia di caccia francese che attaccò direttamente il nemico sbarrandogli la strada verso le linee tedesche e obbligandolo a compiere un lungo giro che doveva involontariamente portarlo su territorio belga. I tre caccia francesi giunti nel cielo di Neuf Chateau dotati di mezzi d'offesa superiori attaccarono il tedesco mitragliandolo in pieno. Il pilota tedesco colpito da una scarica di mitragliatrice è rimasto ucciso e l'apparecchio sbandava urtando violentemente il suolo. Gli altri due membri dell'equipaggio tedesco rimanevano gravemente feriti non avendo potuto far uso del paracadute. Compiuto il loro gesto illeale, i tre caccia francesi si davano alla fuga inseguiti da apparecchi belgi.

Durante tutta la giornata il territorio belga è stato a varie riprese sorvolato da apparecchi non identificati. Le batterie di Gand e Namur sono entrate più volte in azione. Un apparecchio belga ha atterrato al campo di Steenockerzeel ed ha capotato. L'osservatore è rimasto gravemente ferito.

I BOLLETTINI FRANCESI
Numerose bombe su Namsos
Continuano i voli notturni tedeschi nella regione parigina

PARIGI, 22

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Attività delle nostre pattuglie all'est della Mosella».

Per quanto concerne gli avvenimenti in Norvegia, ci si può attualmente riferire al bollettino ufficiale britannico che dice: *«Nella giornata del 20 aprile vi è stata una attività considerevole dell'aviazione nemica. Su Namsos sono state gettate numerose bombe. La città ha subito danni importanti, ma la sola perdita degli alleati è quella di un motopeschereccio che è stato affondato. Non vi è nessuna vittima tra le truppe alleate».*

Il bollettino serale francese reca:

«Ad est della Mosella abbiamo respinto con nostri fuochi un distaccamento nemico che non è riuscito ad avvicinarsi ai nostri posti. Nel corso della notte fra il 21 e il 22 la nostra aviazione ha effettuato parecchie ricognizioni profonde. Nella mattinata del 22, durante uno scontro con una delle nostre pattuglie, un aeroplano da ricognizione nemico è stato abbattuto ed è caduto nel Belgio».

In una nota di carattere ufficioso relativa alla situazione militare, si rileva che nelle ultime 24 ore aeroplani germanici sono stati segnalati sulle regioni est, nord-est e sud-ovest della Francia. Nella scorsa notte alcuni apparecchi germanici sono stati segnalati nella regione parigina.

I BALCANI
Scetticismo a Sofia
sui risultati dell'offensiva inglese

SOFIA, 22

Il Ministro di Granbretagna a Sofia, Rendell, è stato ricevuto stamane in udienza dal Ministro degli Esteri Popof, con il quale si è intrattenuto a lungo colloquio. In questi circoli diplomatici si afferma che il Ministro inglese è ritornato ieri da Londra ed ha messo il Governo bulgaro al corrente del punto di vista del Governo britannico circa i problemi politici ed economici dell'Europa sud-orientale.

Con questo colloquio — al quale in questi ambienti politici non si annette particolare importanza — l'offensiva diplomatica franco-britannica nei Balcani è entrata in una nuova fase. Si ha però fondato motivo di ritenere che tale offensiva non potrà conseguire alcun risultato pratico, dato il desiderio della Bulgaria e dei Balcani in generale di rimanere estranei al conflitto europeo, praticando una politica di stretta neutralità in armonia con l'azione di quanti lavorano per il mantenimento della pace in questo delicato settore europeo.

La rivista *Economia Bulgara* prevede che l'offensiva economica inglese nei Balcani incontrerà serissime difficoltà, perchè, a parte ogni considerazione d'ordine politico, i Paesi balcanici hanno già trovato mercati permanenti per i loro prodotti. Occorre poi tenere presente, scrive la rivista, che la Inghilterra, a differenza della Germania, non può fornire quei prodotti metallurgici dei quali il commercio balcanico ha tanto bisogno. La questione dei prezzi e quella dei pagamenti costituiscono, inoltre, altrettante difficoltà per l'offensiva economica inglese.

L'articolo conclude affermando che i Paesi balcanici, pur essendo desiderosi di sviluppare i loro traffici, non vedono come il loro commercio con la Granbretagna potrebbe oltrepassare certi limiti, anche per il fatto che i già esistenti impegni da essi contratti devono essere rispettati.

Il Presidente del Consiglio Filow, in un discorso pronunciato ad Albaniza, si è detto convinto che nessun pericolo di guerra minaccia, almeno per il momento, la Bulgaria ed i Balcani, ed ha rilevato come il mantenimento della pace in questo settore europeo rappresenti un interesse per tutti.

Collisione alla foce del Danubio di un vapore italiano e di uno greco
Sospensione del traffico

BUCAREST, 22

Una collisione tra il piroscafo ellenico «Mariung» carico di grano e la nave italiana «Bosforo» nel canale principale alla foce del Danubio ha interamente bloccato il traffico su di esso. L'ostruzione dello sbocco al mare ha causato lo straripamento delle acque del Danubio e il conseguente allagamento di Sulina dove è la principale stazione doganale romena per il traffico fluviale. Il traffico lungo il canale è stato ufficialmente sospeso. *(United Press).*

L'INSULINDIA
Un prezioso scrigno di materie prime

A sud della Cina trovasi il vasto mondo insulare che passa sotto il nome di Insulindia e che è composto dalle Indie olandesi e dalle Filippine.

Le Indie olandesi hanno una superficie di 1.900.000 kmq. ed una popolazione di quasi 70 milioni di abitanti. Le risorse economiche sono imponenti sia per le attuali produzioni, quanto per le possibilità future.

Gli elementi più importanti dell'agricoltura indigena sono: il caucciù (II al mondo), la canna da zucchero (III al mondo), il tè (20 per cento del mondo), il tabacco, la chinchona (che dà l'80 per cento del chinino mondiale), le spezie, il riso, la palma da cocco, i semi oleosi.

Il patrimonio forestale è imponente: le Indie hanno alberi da tinta, da resina, ebano, santalo, palme, legno teak ecc.

Le ricchezze minerarie sono pure imponenti e sono date dai tre elementi: petrolio, stagno e carbone. Nel petrolio l'estrazione raggiunge gli 8.000.000 di tonnellate (IV o V posto al mondo); nello stagno la produzione tiene il secondo posto nella graduatoria mondiale, dopo la Malesia inglese.

La popolazione di quasi 70.000.000 di individui è nella sua maggioranza composta da mussulmani. Vi sono quasi 1.500.000 di gialli immigrati. Il Giappone vede nelle isole della Sonda gli elementi mancanti alla sua economia, come caucciù, petrolio, cotone, riso, canna, semi, legname. La sua espansione verso quelle regioni ha carattere economico, se la situazione non muterà. Ogni intervento extra-asiatico nel settore considerato non può lasciare indifferente Tokio, come lo prova il discorso di Arita. Il Giappone afferma che l'India Olandese ha 1.500.000 asiatici e che, in caso di complicazioni politiche, esso non potrebbe non proteggere i mongoli del sud.

La Granbretagna e la Francia dimostrano pure un attivo interesse per queste Indie, non tanto per l'ambiente economico, quando perchè tali isole formano l'adeguato sistema di copertura dell'India e dell'Australia.

Chi domina le Indie olandesi può dirsi padrone dello scacchiere australasico, cioè dei passaggi obbligati che conducono all'India e alla Australia. Ecco perciò il forte interessamento di Londra per questo settore considerato come uno dei segmenti della spina dorsale delle comunicazioni imperiali (Gibilterra, Malta, Suez, Aden, India, Indie olandesi, Australia). L'Inghilterra teme soprattutto che l'espansione del Giappone verso il Sud annulli la potenza militare di Singapore, considerata come la base navale-aerea più grande e più formidabile della terra. Le Indie olandesi sono quindi una pedina politica troppo importante perchè la Granbretagna se ne disinteressi.

Inoltre, l'Inghilterra, sollevando la questione delle Indie olandesi, ha inteso esercitare una intimidazione molto simile al ricatto sull'Olanda per indurla a schierarsi al fianco agli alleati. Tentativo, come si sa, completamente fallito.

Gli S. U. traggono appiglio dalle Indie olandesi per rinfocolare l'antagonismo verso il Giappone, che è alla base della loro politica nel Pacifico ed in Asia.

Londra sempre in attesa di novità
La "guerra segreta,, mette i nervi a dura prova
Tono minore verso l'Italia dopo il fallimento della clamorosa campagna intimidatoria

LONDRA, 22

La stampa inglese, che continua ad occuparsi largamente del possibile atteggiamento dell'Italia nel conflitto, canta oggi in tono minore. Si direbbe che finalmente i giornalisti inglesi si siano dimenticati di attaccare l'Italia e il loro linguaggio appare nuovamente più cauto e più moderato. Probabilmente a ciò ha contribuito oltre al fermo contegno della stampa italiana, anche il complesso di non piccole difficoltà che le forze britanniche trovano in Norvegia.

Delusione

Ha poi destato sorpresa a Londra il fatto che l'Italia non si sia lasciata eccessivamente impressionare dalle dichiarazioni di Reynaud a suo riguardo. Le brevi parole pronunciate ieri dal Duce [illegible] commentate dai corrispondenti inglesi da Roma; e mentre vengono largamente riassunti certi articoli della stampa italiana, così come la conferenza alla radio di Giovanni Ansaldo, la discussione sulla possibile condotta dell'Italia ritorna sopra un tono più normale e col proposito di mostrarsi amichevole.

Basterebbe, se non vi fosse altro, l'assicurazione del grave *Times* che «gli alleati non desiderano farsi altri nemici»; e il lungo editoriale del *Daily Telegraph* nel quale si fa molte volte appello ai sentimenti di amicizia per l'Italia, alla quale «gli alleati non augurano che bene, giacchè la sua libertà e la sua prosperità sono la base di una sicura pace». E questo proprio nelle stesse colonne nelle quali due o tre giorni or sono si parlava in tono completamente contrario.

Negli ambienti inglesi si era probabilmente sicuri che al timido tentativo di Reynaud l'Italia avrebbe risposto chissà con quali esplosioni di gioia; e molti sono rimasti sorpresi quando hanno udito per bocca di uno dei corrispondenti inglesi a Roma che «gli italiani credono che sarebbe poco saggio venire oggi a patti con la Francia, quando dopo la sconfitta della Francia essi si ritengono sicuri di ottenere la piena soddisfazione delle loro aspirazioni».

Di questa disillusione si fa del resto eco il redattore diplomatico del *Manchester Guardian,* quando scrive che «a Londra si spera tuttora che l'appello di Reynaud possa per lo meno indurre l'Italia a consentire un esame della situazione in ordine alla Francia».

In sostanza, quindi, fallita la campagna di intimidazione contro l'Italia da parte della stampa, i cannoni della propaganda britannica sembrano lasciare il posto, almeno per il momento, ai ragionamenti.

«Perchè questo silenzio?»

Le notizie da fonte norvegese continuano ad essere scarse e oscure; così scarse e oscure, che i giornali si impazientano e l'*Evening News,* per esempio, dedica il suo editoriale a quella che chiama «questa guerra segreta», scrivendo che «queste notizie ufficiali sulla guerra degli alleati in Norvegia sono così frammentarie e così poco illuminate da sembrare oscurate dalla nebbia. Nulla è chiaro, nulla v'è di preciso o di significativo. Tutto è oscurato dalla caligine del segreto. Perchè questo silenzio? La risposta è semplice. I Ministri credono ancora che l'Inghilterra debba essere trattata come una Nazione di bimbi timidi ai quali non si possono dire verità sulla guerra e ai quali si debba soltanto dire che tutto va avanti il meglio possibile, grazie all'ispirata e infallibile azione di un ineguagliabile Governo».

E' ovvio d'altra parte che, come scrive nel suo editoriale l'*Evening Standard,* le notizie dalla Norvegia non possono essere nè troppo rapide, nè decisive. Ma questa mancanza di informazioni attendibili e ufficiali, e questo dilagare invece di voci inesatte e contradittorie, che sono quasi sempre smentite più tardi, non contribuisce certamente a dare all'anima popolare la impressione che tutto vada così liscio come lo si vorrebbe.

Ciò che traspare dai comunicati ufficiali è che da parte inglese si cerca in tutti i modi possibili di distruggere le basi aeree che i tedeschi si sono ormai assicurati in Norvegia e che, fino a quando resteranno nelle loro mani, costituiranno un serio ostacolo a qualsiasi tentativo di sbarco su larga scala. Si osserva infatti che, non soltanto l'aerodromo di Stavanger è stato bombardato quest'oggi dagli inglesi per la quattordicesima volta, ma anche l'aerodromo di Aalborg in Danimarca è stato oggetto di nuovi attacchi quali, sempre secondo notizie ufficiali, hanno causato danni considerevoli.

Le portaerei inutilizzabili

Per quanto riguarda, invece i movimenti di truppe, bisogna rifarsi unicamente ai telegrammi di agenzie da fonte svedese. Uno di questi telegrammi dava notizia quest'oggi della ripresa della città di Hamar da parte degli inglesi, e parlava di forze norvegesi e britanniche che si sarebbero riunite per respingere dalla città i tedeschi, con l'uso anche di carri armati, sia inglesi che francesi. Questa notizia, tuttavia, non soltanto non è confermata, ma sembra essere stata smentita da successivi telegrammi da Stoccolma.

L'*Evening Standard* crede che la cattura di Trondhjem costituisca il principale obbiettivo degli alleati, ma aggiunge che un lungo periodo di preparazione sarà necessario per raggiungere questo obbiettivo.

D'altra parte lo stesso giornale, in un articolo di un suo redattore speciale, ammette che l'aviazione tedesca ostacola grandemente le operazioni navali inglesi sulla costa della Norvegia e dice che finchè gli alleati non avranno qualche base aerea in Norvegia, essi saranno sempre in una posizione di svantaggio.

Si sarebbe creduto che le navi portaerei avrebbero potuto risolvere il problema, ma lo scrittore dichiara invece che esse sono completamente inutili, giacchè — egli scrive — le navi portaerei «appartengono a un'epoca dell'aviazione che è ormai sorpassata. Perciò le cinque unità di questo genere della flotta inglese sono superflue ed è dubbio se alcuna di esse sia stata nemmeno usata».

Negli ambienti giornalistici di Londra si crede che, a causa della impossibilità di ricevere cellulosa dalla Scandinavia dopo l'occupazione tedesca, il numero delle pagine dei giornali quotidiani dovrà essere nuovamente ridotto e portato probabilmente a sei.

Continuando i pronostici su ciò che conterrà il bilancio che verrà presentato domani al Parlamento dal Cancelliere dello Scacchiere, lo *Star* scrive che probabilmente verrà aumentata del 50 per cento la tassa radiofonica e che verranno aumentate le tasse telefoniche e telegrafiche, nonchè quelle sulla benzina.

Una candida confessione

Il Ministro degli Approvvigionamenti Burghin ha dichiarato ai rappresentanti della stampa che nei mesi scorsi il Governo britannico, dopo aver constatato ahOcuae co, dopo aver consultato all'uopo varii noti esploratori delle regioni artiche, aveva studiato, preparato e raccolto, in tutta segretezza, un notevole contingente di oggetti di equipaggiamento particolarmente adatto alle truppe operanti nelle regioni dell'estremo nord dell'Europa. I giornali mettono in grande rilievo questa dichiarazione, dalla quale risulta evidente come il Governo britannico avesse da tempo preveduto le eventualità di una spedizione militare nel nord, per la quale aveva fatto tutti i concreti preparativi.

MARIO PETTINATI

Re Haakon ha respinto l'estremo appello del Vescovo Bergrave
Completo distacco fra l'opinione pubblica ed il Governo sostenuto dal Sovrano

OSLO, 22

Ci risulta che il Vescovo Bergrave ha rivolto un supremo appello al Sovrano, ottenendo una scoraggiante risposta fornita indirettamente attraverso il Generale Ruge, il quale ha dichiarato che le truppe si batteranno. Il proposito suicida è stato ripetuto dal capo di S. M. col. Hatledal.

Decisioni radicali

Constatando il fallimento della politica improntata alla moderazione e al rispetto sia verso i capi delle truppe che inglesi, sulla cui vita si giuoca per servire l'interesse britannico consistente nell'evitare la pacificazione interna della Norvegia e creare difficoltà al corpo d'occupazione, il Supremo comando tedesco ha adottato le decisioni che il proclama del Gen. von Falkenhorst faceva prevedere. Durante la notte scorsa si è impartito l'ordine di procedere con la maggiore energia all'eliminazione di ogni resistenza. Le operazioni si svolgeranno con ritmo rapidissimo e si calcola che, entro il termine di due giorni, condurranno alla totale epurazione delle zone non controllate interamente dai tedeschi.

La principale di queste zone è quella a nord-est di Oslo. Qui nei giorni scorsi le truppe germaniche hanno costretto i norvegesi, senza spargimento di sangue, a sgomberare il triangolo compreso entro le cittadine di Kongvinger, Hamar ed Elverum. Durante la ritirata i norvegesi si abbandonarono ad eccessi contro le popolazioni, compiendo anche depredazioni. Esiste in proposito una vasta documentazione, attualmente in mano del Procuratore generale del Regno che istruisce il processo. Al momento attuale quello che il Governo Nygaarsvold e la propaganda inglese pomposamente definiscono l'armata fedele, non è in realtà che una banda incapace di sostenere un urto, integrata da gruppi di civili reclutati fra i boscaiuoli, e che si addossa alla frontiera svedese. Reparti di cacciatori bavaresi premono da tre lati, mentre un'altra colonna è in marcia col compito di tagliare le comunicazioni dal nord. Si presume che quando la manovra avvolgente sarà completata, si avrà una soluzione decisiva, oppure si verificherà lo sconfinamento.

Un'intervista con Eglias Volan

Un'altra zona è quella alle spalle di Bergen, dove si trova un migliaio di uomini al comando di un colonnello. La situazione di queste truppe è estremamente difficile; esse mancano infatti di qualsiasi possibilità di comunicazione col retroterra, essendo l'unica strada da Ulvik, ove è segnalata la loro presenza, ad Oslo, occupata dai germanici.

Terza ed ultima è finalmente la zona di Kristiansund, presidiata da un altro migliaio di soldati.

Non si nutre alcun dubbio circa i risultati dell'azione ordinata dal Comando tedesco e che l'aviazione sosterrà efficacemente. Compiuta l'epurazione, si faciliterà con ogni mezzo il ritorno alla normalità. La decisione tedesca è accolta qui con rassegnata tristezza. Si deplora vivamente l'incomprensione dimostrata dagli ex Ministri, che condurrà a un sacrificio assolutamente superfluo.

Abbiamo avuto oggi una nuova occasione di constatare la netta separazione totale tra l'opinione pubblica e i membri del Governo sostenuti dal Sovrano, in seguito ad una intervista concessaci da Eglias Volan, presidente della Confederazione del lavoro. La Confederazione è il massimo organo rappresentativo delle classi lavoratrici norvegesi, con 330.000 aderenti comprendenti operai dell'industria, gente di mare, ferrovieri, impiegati, ecc. ed è la colonna centrale del partito social-democratico, cui appartengono Nygaarsvold e i suoi Ministri. Eglias Volan, un vecchio operaio, ci ha rilasciato qualche dichiarazione politica. Però alla nostra domanda sull'atteggiamento della Confederazione del lavoro ci ha risposto:

"Accettiamo il fatto compiuto,,

«Pensiamo che non vi sia altra soluzione all'infuori dell'accettazione del fatto compiuto. Il popolo norvegese nutre la massima riguardanza per la guerra, anzi l'ordine e la legalità. Non desideriamo aggravare con inconsulte azioni i mali che hanno colpito la Norvegia. E la Confederazione esorta i suoi organizzati a rimanere ai propri posti, a continuare il lavoro nell'attesa che la tempesta passi. Il nostro programma per l'immediato avvenire è uno solo: quello di dare il maggior aiuto possibile agli eventuali danneggiati dal momentaneo ristagno degli affari e dalla crisi di ogni attività nazionale».

In queste dichiarazioni è implicita la condanna dell'atteggiamento del gruppetto di politicanti anglofili, sulla cui testa ricade il sangue che sarà versato per il vano gesto dei norvegesi, lanciati in una disperata avventura.

CESARE RIVELLI

Voli tedeschi sulle Shetland

LONDRA, 22

Due aeroplani che si ritiene fossero tedeschi hanno volato oggi nel pomeriggio ad altissima quota sulle Isole Shetland. Le batterie antiaeree sono entrate in azione e caccia britannici si sono alzati respingendo gli avversari che si sono allontanati. Non sono state lanciate bombe nè è stato dato il segnale d'allarme.

Si comunica poi ufficialmente che apparecchi tedeschi hanno volato stasera sulla costa meridionale dell'Inghilterra. E' stato udito il fuoco delle mitragliatrici e sono state viste grandi fiammate.

Basi tedesche in Danimarca attaccate dagli aerei inglesi

LONDRA, 22

Il Ministero dell'Aria comunica che la scorsa notte le basi aeree tenute dai tedeschi ad Aalborg (Danimarca) sono state di nuovo attaccate con successo mediante bombe incendiarie e ad alto esplosivo che hanno causato parecchi incendi sull'aerodromo. Uno degli apparecchi britannici è perduto.

Copenaghen dichiarata in stato di difesa aerea

COPENAGHEN, 22

In seguito all'attacco aereo inglese contro l'aeroporto di Aalborg la città è stata dichiarata in stato di difesa aerea. Le scuole ed i locali pubblici sono chiusi. E' proibito uscire di casa dopo le 21.

Navi da guerra svedesi nel porto di Cartagena

CARTAGENA, 22

Sono entrati in porto il trasporto da guerra svedese «Patricia» e le torpediniere «Puke», «Psander», «Romulus» e «Remus» che formano la Divisione navale comandata dal capitano Hagman. Le navi sono entrate in porto per riparare le avarie sofferte dalle torpediniere «Puke» e «Psander» che hanno urtato uno contro l'altra in altomare. La Divisione riprenderà il viaggio per la Svezia appena compiute le riparazioni.

Un milione di lebbrosi vivono in Cina

SCIANGAI, 22

Si calcola che vivano in Cina un milione di lebbrosi, un quinto di quanti si computa se ne trovino in tutto il mondo. Dai rapporti della Missione cinese per i lebbrosi risulta che in generale i lebbrosari in Cina non hanno granchè sofferto a causa della guerra. Uno di essi, quello di Swatow, nel Kwantung, è stato parzialmente demolito da un bombardamento aereo mentre la clinica per i lebbrosi di Jukao ha dovuto, sin dagli inizi del conflitto, sospendere la sua opera di assistenza. Tutti gli altri ospedali per lebbrosi hanno potuto essere mantenuti in efficenza, attraverso difficoltà soprattutto economiche e di rifornimenti, gravissime, grazie soprattutto alla abnegazione dei missionari. Ora sembra che il Governo provinciale del Fukien, la provincia nella quale la lebbra è più diffusa, voglia concorrere concretamente alla ospedalizzazione dei lebbrosi che ascendono a parecchie decine di migliaia anche nelle province dello Yunnan, Kweichow, Kwangsi, nelle quali l'assistenza ai lebbrosi è allo stato embrionale. Lo scorso anno un nuovo lebbrosario è stato aperto a Chengtu, nella Cina occidentale, ma non ostante gli sforzi generosi di numerosi stranieri, soprattutto missionari, in quasi tutta la Cina numerosissimi restano i lebbrosi privi di ogni assistenza, sparsi fra la popolazione fittissima dei villaggi, e quella non meno fitta che popola le grandi città, Sciangai compresa.

Un'immensa frana di rocce

TEHERAN, 22

Giunge notizia dall'Oristan che si è prodotta una immensa frana nelle vicinanze di Kharun. Una enorme massa di rocce di più di due milioni di mc. su una larghezza di oltre 500 metri, si è staccata da una montagna precipitando a valle. Una galleria della Transiraniana lunga circa 500 metri è stata completamente distrutta. Per quanto provvisoriamente e con mezzi di fortuna, la linea ferroviaria è stata prontamente riattivata. Secondo i calcoli dei competenti occorreranno 4 mesi di lavoro per lo sgombero dei materiali e più di 6 mesi per la ricostruzione

Tentativi per impedire l'abbassamento del Mar Caspio

MOSCA, 22

L'Istituto geografico presso l'Accademia sovietica delle scienze sta esaminando attualmente i mezzi per impedire il progressivo abbassamento di livello del Mar Caspio, si è registrata negli ultimi venti anni la diminuzione di un metro e mezzo. Il direttore dell'Istituto ha dichiarato che una delle soluzioni del problema consisterebbe nella separazione dal regime del Mar Caspio di molte insenature e lagune, tra cui quella di Karavugaz, nota per i suoi ricchi giacimenti di glauberite. Attualmente l'Istituto elabora un piano per la creazione di bacini artificiali, onde estrarre la glauberite.

Palazzo comunale in Inghilterra distrutto dal fuoco

GLASGOW, 22

Un incendio ha distrutto oggi il palazzo comunale di Milngair che era stato sgombrato dalle autorità per adibirlo a posto di pronto soccorso e munito di sala operatoria e di tutti gli apparecchi necessari per la disinfezione. I pompieri ed il personale addetto hanno domato il fuoco ma ormai non erano rimasti in piedi che i muri maestri del fabbricato.

Otto ebrei condannati in Palestina in seguito alla scoperta di un deposito di bombe

GERUSALEMME, 22

Il tribunale militare locale dopo un dibattimento durato una settimana ha condannato otto ebrei a pene varianti da 3 a 7 anni di reclusione per aver appartenuto ad una associazione clandestina. Trattasi di insegnanti della scuola agraria ebraica di Benshemen a nord di Tel Aviv. Il direttore della scuola Ziegfried Lehman è stato condannato a 7 anni.

I condannati furono arrestati in seguito alla scoperta di un deposito di bombe, armi e munizioni

A Madrid dopo un anno d'istruttoria
Il processo contro gli autori di 20.000 assassinii

MADRID, 22

Dopo dodici mesi di minuziosa istruttoria è cominciato oggi dinanzi al Consiglio di guerra di Madrid il processo contro i membri del Fronte popolare che il 4 agosto 1936 fondarono la famigerata Ceka col nome di «Comitato provinciale di investigazione pubblica». Essa durò fino al 9 novembre di quell'anno, e ne fecero parte trenta persone ufficialmente conosciute. Incominciarono a funzionare i tribunali e in poco più di tre mesi furono assassinate oltre 20.000 persone in seguito a sentenze emanate dai giudici permanenti che, divisi in tre turni di otto ore, dettavano giorno e notte condanne a morte.

CRONACA DELLA CITTÀ

SCUOLE VECCHIE E NUOVE

Il Governo fascista per l'istruzione del popolo

L'iniziativa di Giuseppe Bottai

Di recente abbiamo parlato di scuole nuove, che saranno, per iniziativa di Giuseppe Bottai, dinamico Ministro fascista dell'Educazione Nazionale, costruite dallo Stato. La notizia ha suscitato a Trieste un vivo interesse. Questo si spiega col fatto che, fino alla Redenzione la questione scolastica, cioè tutto ciò che riguardava l'istruzione pubblica, era, per Trieste, argomento appassionante, perchè di natura squisitamente politica. Per un trentennio — prima della grande guerra — cioè negli ultimi anni della dominazione austriaca, ogni scuola nuova era stato il risultato di una battaglia vinta; e, negli effetti, appariva pure come una specie di fortilizio eretto a difesa del carattere nazionale della città. Dal 1861 al 1915 il Comune era stato amministrato da Consigli ora avari ora prodighi; ma tutti, in quanto a spese per le scuole, avevano le mani bucate. Si andava a rilento con la soluzione di questioni come la fognatura, l'acqua, gli ospedali, la assistenza pubblica, ma se l'esecutivo accennava al bisogno di ampliare o aumentare le scuole italiane, il Consiglio metteva subito mano alle casse spendendo quanto era richiesto.

Un sistema... errato

A spiegare tutto ciò basta rammentare un fatto-chiave di tutto l'enigma, e cioè che la scuola dopo il 1867 era diventata nelle nostre terre un arnese politico. In quell'anno, un governatore con la sciabola, aveva riflettuto sulle «vicende» austriache (in pochi anni perdita della Lombardia, del Mantovano e del Veneto) e aveva avuto l'idea di mandare a Vienna una specie di memorandum il quale consigliava i poteri centrali a mutar politica di fronte agli italiani dell'Impero... «se non si voleva perdere anche il Tirolo, il Litorale e la Dalmazia». Allora l'Impero aveva intorno ai 40-42 milioni di sudditi, dei quali gli italiani, perduto il Veneto, erano ben lungi dall'arrivare agli 800 mila. Come mai, si dirà, tanta paura per quel pugno di gente dispersa fra le montagne trentine, le pianure friulane, le spiaggie e i poggi istriani, e le isole e le coste dalmate? Il governatore Kellersperg temeva semplicemente lo «spirito» centrifugo di quei pochi italiani incoraggiati dalla risurrezione italiana, e prevedeva che «tutte le coste (Küstenland) sarebbero andate all'Italia». Il Governo ascoltò il suo consigliere e mutò registro di fronte agli italiani, favorendo le aspirazioni dell'elemento allogeno, con la tendenza a negare il carattere nazionale italiano di queste terre. Cominciarono allora a sorgere, come funghi, le scuole non italiane un po' dovunque, e gli italiani a loro volta adoperarono la stessa arma proprio per conservare e alimentare la fisionomia italiana delle terre e città nostre.

Per quanto riguarda Trieste, la meno esposta (allora) a pericoli, la politica scolastica si sviluppò progressivamente come cresceva la città e aumentava la popolazione. Tutti i rioni ebbero la loro scuola; poi altre scuole si costruirono nei rioni dove la popolazione si faceva più densa. In pochi anni qualche rione ebbe fino a tre (Barriera vecchia) o quattro scuole (S. Giacomo).

Gli oppositori (ce n'erano, conservatori e poi quelli eletti dalla campagna allogena), andavano gridando che si «esagerava nella spesa», che le «finanze imponevano di moderare il passo». Un patriota rispondeva: «non dobbiamo misurare il numero delle scuole sulla capacità finanziaria del Comune», ma, viceversa, «dobbiamo sviluppare la finanza alla esigenza scolastica».

Un'arma efficace

Si sa che nell'ultimo ventennio della dominazione austriaca, Governo e partiti avversi all'italianità, avevano organizzato immigrazioni allogene a ondate. Si era arrivati (1910-11) ad avere a Trieste uno straniero per ogni quattro abitanti. In certi rioni andavano formandosi nuclei stranieri organizzati, che minacciavano di dare a Trieste un carattere nuovo, in contrasto con la verità storica e con la natura.

Il Comune rispose a quelle insinuazioni accentuando la sua politica scolastica: giardini d'infanzia, scuole elementari, ricreatori, sorsero un po' dovunque, ma in particolare nei rioni minacciati.

I nuovi venuti cercarono, con l'aiuto del Governo, di imitare il Comune, erigendo alla lor volta giardini e scuole. Ma il successo arrise alle scuole comunali, particolarmente proprio a quelle collocate nei rioni periferici sopraffollati.

Una cintura di scuole italiane serrava Trieste, nel 1914, come un vallo. Alla vigilia della guerra, proprio nei giorni in cui i serbi preparavano a Serajevo la tragedia da cui verrà la catastrofe austriaca, il Consiglio di Trieste deliberava quasi due milioni di corone oro (12 milioni di lire odierne) di spesa per tre scuole nuove: in Chiadino, in piazza Donadoni, alle Maddalene... Ma dovevano essere fatte dopo la guerra, cioè all'ombra del tricolore.

Necessità contingenti

Anche ora, per le nuove scuole che saranno erette dal Governo fascista, si dovrà uscire da quella cerchia ideale ch'erano i confini **della città propriamente detta: si costruirà cioè alle Maddalene, il nuovo rione urbano in formazione**, al quale non basta più la scuola «provvisoria» sistemata in una vecchia casa in Valmaura; si dovrà costruire in Cologna-Guardiella, cioè in quello che sta per divenire il rione universitario; si costruirà verosimilmente in Rozzol, fra il Rione del Re e il fondo della valle, che già si addensa di abitazioni; dunque in tutti e tre i casi prospettati, al margine della città, pochi anni fa ancora aperta campagna ed ora quartieri pulsanti di vita cittadina.

La scuola è come un tempio e come un faro: là dove si erige, si apre al culto del sapere, si accende per dar luce e vita. I vecchi patriotti, ormai quasi tutti spariti, desideravano che non vi fosse angolo — tra il monte e il mare — senza una scuola italiana. Avevano sperato di farlo con i mezzi della città: è il Governo fascista che realizza quella speranza.

Parlamentari romeni di passaggio a Trieste

Ieri sono stati di passaggio per Trieste, provenienti da Bucarest e diretti a Milano per una visita alla Fiera, quarantotto parlamentari romeni. La comitiva, giunta alla Stazione centrale alle 13 è ripartita alle 16.30.

Il Ministro del Commercio

Stamane alle 11.45 passerà per Trieste il Ministro del commercio romeno Cristu il quale si reca alla Fiera di Milano.

Conferenza Massazza all'Unione professionisti e artisti

Il prof. Mario Massazza terrà nella sede dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti (via Imbriani 5) lunedì 29 corrente alle 20 una conferenza sul tema: «I moderni indirizzi dell'assistenza sanitaria». A questa conferenza sono invitate tutte le infermiere diplomate a assistenti sanitarie.

Ballo all'Albergo della Città. Gli studenti dell'ultimo anno del Liceo Scientifico organizzano per giovedì 25 un trattenimento di danza a scopo benefico nelle sale dell'Albergo della Città. Il ballo avrà inizio alle 16.30 ed il prezzo del biglietto è stato fissato a lire 5.

LE CANCELLATE DI FERRO

Demolizione a Barcola del vecchio chiosco per la banda

La ringhiera del giardino in via Pasquale Besenghi

In seguito alle disposizioni circa la consegna all'ufficio metalli, delle cancellate e ringhiere, il Podestà dopo aver deciso il toglimento e la consegna della cancellata del Giardino pubblico «Muzio Tommasini», ha disposto perchè siano tolte le cancellate interne del giardino pubblico di via Pasquale Besenghi (ex bosco Pontini), e sia demolito pure il chiosco della banda, che non serve affatto da gran tempo e costituisce un inutile ingombro sulla passeggiata di Barcola. Il materiale ferreo del chiosco sarà consegnato, come le cancellate accennate, all'ufficio metalli.

Questo «chiosco della banda» risuonò assai di rado delle armonie musicali dovute ai vari corpi bandistici che lo occuparono nei 52 anni della sua esistenza. Esso fu dovuto ad una iniziativa privata e alla munificenza d'una gentildonna; la Società triestina di abbellimento e la baronessa Angiolina de Reinelt.

Allora (1888) si pensava che Trieste, per la sua posizione, potesse aspirare a diventare «gradito soggiorno» per i forestieri. «Noi abbiamo molti numeri — si diceva — perchè intorno alla città nostra si sviluppi l'interesse di chi viaggia».

Si deve notare che allora la cittadinanza era ossessionata dall'imminente soppressione del Portofranco, il «privilegio» che i triestini consideravano un «diritto intangibile», e per il quale da una quarantina d'anni andavano esercitando le armi della loro dialettica: memorandum, istanze, ordini del giorno, indirizzi d'ogni maniera per scongiurare la sua soppressione. L'ossessione del Portofranco non aveva però impedito ai triestini di pensare ai suoi surrogati (p. e. sviluppo industriale, e industria del forestiero). Si guardava a S. Andrea come ad una seconda «Promenade des anglais» di Nizza, e a Barcola come ad una possibile stazione balneare internazionale, in quanto certi scavi in quel sobborgo avevano rivelato che i romani già vi tenevano bagni e ville di soggiorno.

La Società d'abbellimento cominciò nel 1888 — dopo l'inaugurazione della Stazione ferroviaria della linea di Erpelle avvenuta nel 1887 — dal costruire la bella terrazza centrale, che dominava tutto il vallone di Muggia. S. Andrea veniva adoperato come un passeggio invernale, e come corso di carrozze e d'equitazione. Il mercoledì delle ceneri tutta la Trieste elegante vi si dava convegno: in quel giorno c'era anche la banda... Per accrescere la risonanza del concerto, la Società ebbe l'idea del chiosco (sull'esempio d'altre città), e la baronessa de Reinelt si assunse la spesa per eseguirlo. Ebbe grande successo, perchè completava la terrazza; ma fu pochissimo adoperato: nei mercoledì delle ceneri e in qualche rara domenica primaverile. I triestini di allora erano metodici: il corso di gala a S. Andrea era, per tradizione, la chiusura del carnevale; doveva bastare. Vi si contavano fino a 600 equipaggi. Ma nelle altre giornate di primavera, partecipanti ai corsi, a S. Andrea, erano pochissimi e, quasi sempre mancava la banda. L'ultimo corso delle ceneri, a S. Andrea, lo si ebbe in uno degli anni precedenti la guerra; poi lo si trasferì a Barcola. Durante la lunga guerra, niente carnevale e niente corsi, e S. Andrea più abbandonato che mai. Ci dimenticavamo di dire che la creazione della terrazza aveva fruttato però, in asse a questa la costruzione di una bellissima villa, divenuta più tardi proprietà comunale ed ora sede della Casa della Giovane Italiana.

In quanto al chiosco, esso fu trasportato a Barcola circa un decennio fa, per iniziativa del Podestà Pitacco, quando fu allargata e sistemata la passeggiata barcolana. C'era sempre l'idea di valorizzare Barcola, la quale pure aveva avute le cure della vecchia Società d'abbellimento, che aiutò il Comune a sistemarne il giardino, deciso dal Consiglio nel 1888 e attuato nel 1891. Ma come a S. Andrea, così a Barcola, il chiosco della banda ebbe scarsa fortuna, cioè fu poco o nulla adoperato, perchè i concerti delle varie bande musicali furono rari a Barcola non meno che a S. Andrea. E allora... non val meglio dedicare quei quaranta quintali di buon ferro alle necessità della difesa nazionale?

Il Canonico Ziani elevato alla dignità di Scolastico

Il Canonico Monsignor Giuseppe Ziani è stato elevato alla dignità di Canonico scolastico. Nel Capitolo della Cattedrale tre sono le dignità superiori: quella di Preposito Mitrato, assegnata nel 1927 a Monsignor Carlo Mecchia, canonico dal 1907; quella di Decano Capitolare, assegnata, pure nel 1927, a Monsignor Giusto Buttignoni, canonico dal 1910 e parroco fino a questi giorni, insignito recentemente dal titolo onorifico di Protonotario Apostolico, pari a quello del Preposito Mitrato; e la terza, di Scolastico. Questa terza dignità capitolare è stata conferita ora al Canonico Mons. Giuseppe Ziani.

Il Canonico Scolastico Mons. Ziani è triestino, nato nel rione popolare di San Giacomo nel 1882. Frequentò qui il Ginnasio comunale; e i suoi condiscepoli, con i quali conserve sempre cordiale amicizia, gli portano vivo affetto per la immutata amabilità del carattere ed ora si congratulano festosamente con lui. Assolse le classi del Liceo a Capodistria, alunno del Convitto interdiocesano, e i corsi di teologia al Seminario di Gorizia.

Nel 1904, il 15 luglio, celebrò la Prima Messa. Cominciò la sua missione sacerdotale a Muggia, come cooperatore, e in tale qualità trascorse successivamente un buon periodo a Trieste nelle chiese di Santa Maria Maggiore e di S. Antonio Vecchio, poi tornò a Muggia quale Amministratore parrocchiale.

E a Muggia rimase fino al 1928. Si ricorda che non si trovava persona di qualsiasi tendenza, anche più intollerantemente anticlericale, che non volesse bene al parroco don Ziani. Con la bontà apostolica, che non conosce nè concepisce inimicizie, nè si cura di scansare alcun pericolo, ed è sempre sollecita a soccorrere chiunque ricorre ad essa con la sua dolce mitezza associata ad un coraggio non comune aveva ammansito anche i più arrabbiati, che lo rispettavano e lo ammiravano.

Da dodici anni il Canonico Ziani fa parte del Capitolo di San Giusto; e nella Curia vescovile dirige il delicato Ufficio diocesano amministrativo, lavorando instancabile in silenzio, modestamente. Egli è pure deputato vescovile per la disciplina dei seminaristi appartenenti alla diocesi.

Allorchè si rese vacante nel Capitolo la dignità di Scolastico, il clero della diocesi riconobbe unanime ch'essa non poteva spettare ad altri che al Canonico Ziani, e in omaggio a tale riconoscimento, tutti i sacerdoti, compresi i canonici, sentirono il dovere di astenersi dal partecipare al concorso, indicando in tal modo Mons. Ziani come unico candidato di tutto il clero della diocesi triestina e capodistriana; sicchè è generale il campiacimento per tale nomina tra quanti lo conoscono e apprezzano le sue doti; e alle felicitazioni che gli giungono da ogni parte uniamo pure le nostre.

Corso di telefoniste. Sono aperte le iscrizioni per il corso di telefoniste organizzato dal Circolo di Trieste dell'Associazione fascista donne artiste e laureate. Il corso avrà la durata di due mesi e verrà tenuto nella sede dell'Unione provinciale fascista professionisti e artisti, Trieste, via M. R. Imbriani 5, due volte la settimana, dalle 19 alle 20. Il corso è completamente gratuito.

I ragionieri che non hanno ancora ritirato la tessera sindacale dell'Anno XVIII sono invitati a farlo con tutta urgenza, presentandosi alla sede del Sindacato, via M. R. Imbriani 5.

Liceali al microfono. Domani alle 20.45 avrà luogo nell'aula magna la tradizionale serata studentesca «Liceali al microfono» organizzata a beneficio della Cassa scolastica del Liceo scientifico, sotto gli auspici del Provveditorato agli Studi.

La distribuzione dello zucchero e del caffè

L'Unione fascista dei commercianti comunica agli alimentaristi (commestibilisti) del Comune di Trieste che i moduli di prenotazione e di prelevamento dello zucchero, per il mese di maggio, non saranno diramati mediante la posta, ma dovranno essere ritirati dagli stessi alimentaristi agli uffici S.A.D.A.C. (via S. Nicolò 7) dal 22 al 24 del mese corrente.

Le prenotazioni entro il 25 corrente

E' opportuno che i consumatori in possesso delle tessere annonarie sappiano che il termine per la prenotazione, presso gli esercenti, per le quote del caffè e dello zucchero per il mese di maggio, si chiude, improrogabilmente, il 25 corrente.

E' ordine tassativo che non si facciano eccezioni per i ritardatari. Coloro che non si saranno prenotati dal proprio fornitore entro il 25 corr. (giovedì prossimo) perderanno la possibilità di avere la razione tanto dello zucchero che del caffè per il mese di maggio.

Pietanze di carne vietate di mercoledì nei pubblici esercizi

Rammentiamo a tutti i proprietari di ristoranti e trattorie che il divieto di somministrazione di pietanze di carne è stato esteso al giorno di mercoledì. Resta però consentita ai pubblici esercizi la somministrazione di pietanze a base di frattaglie, delle trippe e, sempre in detto giorno, la somministrazione di pietanze di coniglio.

Visite del Provveditore agli Studi a scuole dell'altipiano e a Sgonico

Il R. Provveditore agli Studi, negli ultimi giorni della scorsa settimana, ha visitato le scuole di S. Antonio in Bosco e di S. Giuseppe della Chiusa nel Comune di S. Dorligo della Valle, interessandosi dei problemi scolastici e degli inizi di applicazione del lavoro educativo conformemente alle dichiarazioni della Carta della Scuola. Ha visitato anche il corso di avviamento professionale di Cattinara portando la sua parola incitatrice alle scolaresche ed ai docenti.

Ieri mattina, poi, accompagnato dall'Ispettore scolastico della terza Circoscrizione cav. Aldo Centofanti ha ispezionato la scuola di Sgonico nel medio Carso assistendo alle lezioni nelle classi e compiacendosi poi con le giovani insegnanti per le lezioni che esse svolgono all'aperto curando in particolare l'educazione fisica dei piccoli allievi.

Per il raduno nazionale degli artiglieri a Fiume

Come è stato annunciato l'ottavo Raduno nazionale degli Artiglieri in congedo sarà tenuto a Fiume nei giorni 19, 20 e 21 maggio prossimo. Secondo le disposizioni diramate dal Comando del Reggimento Artiglieri d'Italia «D. Chiesa» i radunisti della Provincia di Trieste, regolarmente iscritti al Gruppo e quindi in possesso della tessera verde prevista, usufruiranno del 70 per cento sui biglietti di andata e ritorno con treni ordinari; gli altri, e cioè patronesse, congiunti, non iscritti al Gruppo e simpatizzanti, muniti di tessera bianca, usufruiranno della riduzione del 50 per cento pure sui biglietti di andata e ritorno coi treni ordinari. Ambedue le categorie godranno egualmente di tutte le agevolazioni inerenti al raduno, vale a dire eventuale alloggio gratuito con paglia a terra, prezzi ridotti dei pasti, gite di terra e di mare, spettacoli, visite, ecc. e avranno diritto alla medaglia ricordo nonchè al fermabuste con lo stemma del Reggimento. Il viaggio di andata potrà essere compiuto dal 13 al 19 e quello di ritorno dal 19 al 29 maggio. Tutti coloro che già godono viaggi ridotti o gratuiti, per partecipare al Raduno, dovranno acquistare la tessera verde o la tessera bianca. La tessera bianca costa lire 2, la tessera verde lire 3. Le iscrizioni si ricevono seralmente dalle 18 alle 20 presso la sede del Gruppo (Casa del Combattente) e durante la giornata presso la Libreria Borsatti (Ufficio informazioni del Raduno), in via Dante n. 14.

Assemblea generale dell'Opera di difesa dei minorenni

Giovedì avrà luogo al Palazzo di Giustizia, alle 19, l'assemblea generale dell'Opera di Difesa dei Minorenni per la presentazione della relazione sull'attività nell'anno precedente e per l'approvazione del conto consuntivo.

Le celebrazioni Cateriniane

Al pari delle più importanti città d'Italia anche Trieste si appresta a celebrare degnamente S. Caterina da Siena che accanto a frate Francesco d'Assisi — «il Santo più italiano» — è stata proclamata da S. S. Pio XII, patrona d'Italia.

Fra i Mistici del Duecento e del Trecento, Caterina da Siena occupa un posto preminente. Ella verrà evocata nella nostra città con una serie di manifestazioni religiose patriottiche, le quali culmineranno in una serata artistico-letteraria e musicale.

Due artisti triestini, il poeta Cesare Sofianopulo e il maestro Gastone de Zuccoli, hanno composto per la solenne ricorrenza un Inno-Lauda per voci femminili, che verrà eseguito con la gentile cooperazione della sezione corale del «Guf» e di una scelta orchestra d'archi, arpa e organo; complesso quanto mai suggestivo, che avrà la direzione dell'autore.

Concerto al Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.45 al Dopolavoro Cooperative Operaie, via Raffineria 6, l'orchestrina «Plettro», diretta dal maestro Guido Natti, terrà un bel concerto vocale istrumentale, coadiuvata da un ottimo complesso di coristi.

Operai benemeriti della «Standard»

radunati nella bella sala del Dopolavoro interaziendale chimici, durante la cerimonia della consegna dei distintivi di benemerenza, svoltasi domenica, Festa del Lavoro

IL MUSEO DELLE ASSICURAZIONI

Festosa riapertura della Mostra storica della R.A.S.

Attraverso le sale dell'esposizione

La Mostra storica delle assicurazioni, che la Riunione Adriatica ha inaugurato domenica come istituto permanente della città, restringe in minor numero di sale quanto fu esposto l'anno scorso nell'ammirata mostra del centenario. Ma non già con diminuzione del materiale raccolto, bensì con notevoli accrescimenti. Sparite sono le decorazioni di festa che s'addicevano al centenario, sparite o concentrate talune manifestazioni accessorie; ma tutta la sostanza viva, la documentazione molteplice, per cui questa mostra aveva meritato di essere chiamata un Museo delle Assicurazioni quale mai si era veduto in Italia nè altrove, non solo è rimasta, ma ha trovato più serrato ordinamento, e si è arricchita di novità interessanti. Giacchè non è uomo, il dott. Luciano Giulio Sanzin, l'ordinatore di questa mostra, da starsene parecchi mesi senza riuscire a raccogliere materia nuova. D'altro canto la necessità di dare altra disposizione alla mostra non toccò in nulla il felicissimo ordinamento artistico ideato dall'ing. Olivotto ed eseguito dal Magliaretta con la nota maestria. La mostra è rimasta bella come la conoscevamo; ma ristretta in minor giro di sale, è più agile: piace di più.

L'antica storia delle assicurazioni

Ricordiamo quanto fu detto l'anno scorso, quando s'apriva la mostra del centenario: le assicurazioni sono un primato italiano, e prima fu l'Italia a diffonderle nel mondo; Trieste, a una certa ora, nell'Ottocento, fu il più importante centro assicurativo non solo d'Italia, ma di tutta l'Europa centrale (nel 1873, all'Esposizione universale di Vienna le Compagnie triestine figuravano prima di quelle di Vienna, come le più forti): nessuna città dunque come l'italiana Trieste si prestava a costituire un Museo delle Assicurazioni, il primo di questo genere.

Lo dobbiamo alla Riunione Adriatica: è un grande merito che essa ha verso la città. La prima sala in cui s'entra ci dà l'antica storia delle assicurazioni, fino al consolidarsi delle grandi compagnie assicuratrici. L'aspetto generale della sala è rimasto quello che conosciamo, con le grandi pirografie del Mascherini e del Rossini, che evocano sulle pareti le quattro città italiane che hanno maggiori fasti assicurativi. Questa sala racchiude naturalmente il materiale più prezioso, come quello che risale al medioevo profondo e di là segue lo svilupparsi degli istituti di assicurazione e di previdenza di Paese in Paese. Indiscusso è il carattere italiano di questi istituti; e ne fa fede la celebre polizza di Londra, del 1547, qui riprodotta in ingrandimento, che è scritta in italiano, nella Strada Lombarda, e la cui formula impegnativa vige tuttora nelle polizze inglesi. Del resto, il materiale raccolto dal comm. Sanzin in questa sala è di così riconosciuto valore che fra giorni, per cura della Federazione Assicuratori Fascisti, se ne vedranno esposte le fotografie alla Triennale d'Oltremare di Napoli, in una sala per cui un artista nostro, il Mascherini, ebbe l'incarico di un altorilievo che rappresenti la Previdenza.

Gli assicuratori triestini e l'Adriatica

La seconda sala è quella coi bei quadri, il prezioso pavimento e la suntuosa decorazione murale del primo Ottocento. In essa è raccolto il materiale triestino, in verità ricchissimo, di documenti, di stampe, di quadri, per la storia delle assicurazioni nella nostra città, nelle cui ricerche il dott. Sanzin ha avuto per appassionato e intelligente collaboratore il dott. Riccardo Nordio, al quale si deve il ritrovamento di varii ricordi di singolare interesse. Uno dei documenti più notevoli è quello che ci mostra, fin dal 1798, il primo accordo tra le Compagnie di assicuratori di Trieste, precorrendo di trent'anni quello che poi fu attuato con la fondazione del Lloyd Triestino. In questa sala è stato anche collocato il grande grafico che in uno sguardo solo ci mette dinanzi la storia delle decine e decine di Compagnie di Assicurazione costituite dal Settecento in poi a Trieste.

Il medagliere e il grande plastico

Nella sala successiva, la terza, entriamo più strettamente in quello che riguarda lo sviluppo dell'Adriatico Banco di Assicurazione e della sua figliuola, la felicemente centenaria Riunione Adriatica di Sicurtà. La sala, come tutte le altre del resto, ha un aspetto pittoresco per le vedute di Trieste del Flumiani, che vi fulgono di colore tra tutto il ricco e vario materiale illustrativo raccolto. Notevole è la stampa colorata che ci mostra la vasta e bella sala della villa che fu di Angelo Gianichesi a Montebello. Altre vedute triestine sono dipinte da Arturo Finazzer. E poi incomincia a svolgersi tutta la superba collezione di stampe della città, che proseguirà nelle altre sale. Ogni cosa è esposta con fine gusto. Si sente che gli ordinatori hanno avuto accanto a loro una donna: e fu la signorina Maria Kunz, loro intelligente collaboratrice.

Alla quarta sala ci introducono le vetrine del medagliere: quello stupendo medagliere dell'Adriatica, che dai tempi romani sale ai giorni nostri, e fu oggetto l'anno scorso di tanta ammirazione. Questa parte della mostra è rimasta intatta, ma è meglio ordinata e meglio illuminata: tutti i pezzi, molti dei quali di rara bellezza, si possono gustare. Una vetrinetta speciale è dedicata alle medaglie delle comunicazioni e dei trasporti. E vi succedono altre: mostre attraenti quella delle targhe dell'assicurazione incendi, applicate dalla Compagnia, con la dicitura nelle lingue dei vari Paesi; quella che mostra come si venisse formando l'emblema sociale, da un semplice Leone di San Marco nella sua figurazione odierna. E finalmente si arriva al grandioso plastico, tempestato di lampadine elettriche che obbediscono al tasto, dove sono aggruppati, come in una favolosa città, tutte le sedi e gli stabili di proprietà dell'Adriatica, compreso l'unico grande grattacielo d'Italia, quello di Genova, alto 106 metri, del quale la Compagnia è comproprietaria.

Plastici e modelli di ferrovie, di stazioni, di pompe da incendio, di navi, ne vedremo parecchi anche nelle altre sale: e c'è in tutti la mano di un forte specialista come il Valles.

Dal Risorgimento al centenario

Si riprende nella quinta sala la storia della Riunione Adriatica: e qui compaiono i fasti del Risorgimento, al quale la Compagnia triestina fu legata specialmente per opera d'uomini come Federico Seismit-Doda o come quel capitano Bollo di Genova, a cui Cavour scriveva le lettere autografe che qui si vedono esposte.

Gli uomini del Risorgimento erano amici e apostoli delle Assicurazioni; non così i duchini Francesco IV e Francesco V di Modena, che le avversarono in nome di un loro monopolio di Stato finito in condizioni fallimentari e soppresso dal Farini durante la sua dittatura del '59.

In questa sala, oltre le molte stampe originali dell'epoca, si ammira tutta una serie di disegni del Florit, che rendono aspetti di città italiane in quel tempo.

La sala sesta è gaia di vivaci colori: è raccolto in essa tutto il vario materiale di propaganda e di pubblicità della Compagnia. Nella sala settima è documentata l'espansione della Compagnia all'estero, tracciandone la storia, illustrandone i propulsori, ma soprattutto rappresentando, con stampe talvolta assai rare, una moltitudine di importanti città straniere. Nella sala ottava sono adunati i documenti che illustrano la lotta contro gli elementi e i sinistri: è tutto uno spettacolo orrendo di incendi e naufragi, tante volte disperati, se non fossero state le organizzazioni previdenti e riparatrici della civiltà umana. Sinistri marittimi, sinistri aeronautici, fino ai giorni nostri, fino a quelli della guerra che attualmente imperversa: e come contrapposto, vecchie stampe d'incendi lontani, di mezzi primitivi di spegnimento e di salvataggio.

Se qui c'è un senso d'angoscia, la sala seguente, la nona, che è l'ultima, ci rasserena. E' un elegante salottino, ammobiliato con moderno garbo e pieno di cose belle. Stanno in esso i ricordi del centenario celebrato l'anno scorso, e parecchi di questi ricordi sono opere d'arte di singolare pregio. Notiamo i bei quadri del Bernardi, del Cavallini, del Bartels, dello Schültz e altri ancora, e il gruppo scultorio venuto da Monaco di Baviera. Notiamo vasi principeschi, cristallerie di rara magnificenza. E in mezzo a questi splendori il telegramma del Duce alla Compagnia triestina che festeggiava cent'anni.

Era bella l'anno scorso questa mostra dell'Adriatica, ed oggi è un tesoro. Ed è anche disposta praticamente perchè, con le vetrine numerate e il quadretto di chiarimento delle cose esposte affisso in ogni sala, il visitatore possa orientarsi senza bisogno di ingombranti cataloghi, e trovare tutto ciò che lo incuriosisce e gli importa.

Bollettino demografico

21-22 aprile 1940-XVIII

Nati	28
Morti	24
Matrimoni	16

ASTERISCHI

Nozze

Domenica nella Cattedrale di S. Giusto mons. Buttignoni ha unito in matrimonio la signorina Rosetta Del Favero con il camerata Franco Benci. Testimoni: per la sposa il prof. Fausto Faraguna, per lo sposo il cap. Libero Veronese. Alla giovane coppia felicitazioni e auguri vivissimi.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione coloniale. Con Decreto Ministeriale dell'anno corrente tutte le donne che desiderano andare in A. O. I. sia per motivi di lavoro, sia per raggiungere i familiari, devono avere l'autorizzazione dalla sezione coloniale del Fascio Femminile. Per informazioni rivolgersi a questa sede, via Roma 28, I p.

Gita a Postumia. Domenica il Fascio Femminile di Trieste organizza una gita a Postumia con visita alle grotte. Le iscrizioni si accettano giornalmente in sede, via Roma 28, III, fino a giovedì, alle 19.

G. I. L. Colonie estive della G. I. L. Coloro che intendono essere accolti nelle colonie estive della G. I. L. devono rivolgersi direttamente al comando del Gruppo rionale fascista da cui dipendono e al quale spetta esclusivamente il compito di ammettere alle colonie gli organizzati della G. I. L. entro il limite dei posti assegnati a ciascun comando. Potranno essere accolti nelle colonie soltanto ragazzi dai 6 anni compiuti ai 13, che sono stati vaccinati contro la difterite o che la hanno avuta.

Vigilatrici di colonia. Chi aspira ai posti di direttrice, di vigilatrice, d'infermiera, di assistente sanitaria, di cuoca e di pulitrice di colonia, deve presentare entro il 30 aprile al Comando federale della G. I. L. (salita Montanelli 1) domanda su carta libera, indicando eventualmente il servizio già prestato nelle accennate funzioni e le sedi preferite.

Corso vigilatrici di colonia. Oggi avrà inizio il corso di tenitura di libri, che si terrà dalle 18.30 alle 19.30 nella Casa della Giovane Italiana.

Le resine artificiali

Una discussione scientifica

L'Associazione fascista culturale stomato-odontologica, sezione di Trieste, invita i soci a una seduta per il giorno 26 c. m., alle 21, nella sala della biblioteca dell'ospedale Regina Elena, per partecipare alla discussione sul tema «Resine artificiali», con proiezioni.

I dopolavoristi della R.A.S. ad Aquileia

Il Dopolavoro della R. A. S. ha voluto celebrare il 21 aprile accostandosi alle testimonianze della romanità che dai resti di Aquileia dicono la loro eterna parola. A preparare gli animi dei partecipanti al pellegrinaggio, il giorno 19 l'illustre prof. Giovanni Brusin, Sovrintendente alle Antichità delle Venezie, aveva tenuto, per invito del Dopolavoro R. A. S. la conferenza che ebbe tanti consensi e di cui il giornale si è diffusamente occupato.

Domenica, di buon mattino, 150 dopolavoristi raggiunsero Aquileia, dove era ad attenderli il prof. Brusin, che illustrò loro, con la competenza che gli è propria, i grandi ricordi della Via Sacra, la Basilica, le cripte ed il museo archeologico, esaltando e commovendo con la sua parola appassionata gli animi dei presenti.

Dopo una sosta a Torre di Zuino, la comitiva della R. A. S. — che era guidata dal presidente del Dopolavoro e da altri dirigenti — ha fatto ritorno a Trieste in serata.

I premiati dell'Accademia d'Italia

Marcello Mascherini e Marino Gentile

MARCELLO MASCHERINI

Trieste può compiacersi altamente dell'onore che in questo Natale di Roma le viene dai figli suoi. Mentre il dott. Giorgio Cortan, come esponemmo ieri nelle Ultime Notizie, riceveva a Palazzo Venezia, dalle mani stesse del Duce, il distintivo d'onore dei grandi invalidi del lavoro per essersi esposto con abnegazione eroica a mutilazioni provocate dagli studi suoi di radiologia, due giovani concittadini nostri conseguivano, in adunanza solenne dell'Accademia d'Italia, presente il Re Imperatore, due premi importanti e significativi. Allo scultore Marcello Mascherini si assegnava il premio unico dell'Accademia per la scultura. Nato il 14 settembre 1906, Marcello Mascherini non ha dunque compiuto il trentaquattresimo anno. Egli ha esposto a tutte le Sindacali giuliane dal 1927 in poi, alle Trivenete di Padova e Venezia, alle Quadriennali di Roma [illegible] ... e, finalmente, nel 1938, gli fu assegnata alla Biennale di Venezia una sala, che fu la sua affermazione definitiva [illegible] ...

... coglitori importanti, tra i quali il nostro Ministro degli Esteri, Conte Galeazzo Ciano. La R. Accademia d'Italia ha dunque voluto premiare uno dei giovani scultori che con più vigoroso slancio seppero segnalarsi per genialità, intelligenza, originalità e maestria nell'arte. Non ripeteremo quanto qui fu scritto più volte sul valore di Marcello Mascherini: diremo solo che egli è uno degli artisti più amati dalla cittadinanza nostra e dai compagni di arte, che di questi egli gode la piena fiducia, tanto tutti gioirono della recente sua nomina a segretario del Sindacato giuliano Belle Arti, e che in lui si vedono compiersi ad una ad una le grandi speranze che già da parecchi anni si erano di lui concepite. Onde il compiacimento per il premio che oggi lo onora è generale e potrebbe anche dirsi esultanza.

Meno conosciuto dai suoi concittadini, un poco perchè vissuto lontano dalla città, ma molto più per la severità dei suoi studi, è il prof. Marino Gentile, giovane di forte intelletto, figlio del chiaro letterato nostro prof. Attilio Gentile, che fu il primo preside del Liceo Scientifico di Trieste. A Marino Gentile l'Accademia d'Italia assegnò il premio ministeriale per la filosofia. [illegible] ...

Una conversazione per le fasciste triestine

Sabato alle 19 l'Ispettrice del P. N. F. contessa Elisabetta Scala terrà una conversazione alle fasciste triestine [illegible] ...

Il Fascio femminile a Torino per la Mostra della moda

Il Fascio femminile organizza per la prima decina di maggio un viaggio a Torino in occasione della Mostra della moda. [illegible] ...

Negozi chiusi per ordinanza prefettizia

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni cinque del negozio [illegible] ...

Carlo de Dolcetti al D. I. C. A.

Venerdì prossimo alle 20.45 Carlo de Dolcetti, direttore dell'«Arena», terrà al Dopolavoro del Credito e delle Assicurazioni [illegible] ...

Bice Polli al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali

Venerdì sera alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta [illegible] ...

Gita a Budapest col Dopolavoro

Il Gruppo aziendale Affari «Le Difese» ... [illegible] ...

La costituzione del Consiglio provinciale dell'Educazione per il triennio 1940-43

Con decreto del 5 corrente il Ministro dell'Educazione Nazionale ha costituito il Consiglio provinciale dell'Educazione presso il Regio Provveditorato agli Studi di Trieste, per il triennio 1940-43.

Il Consiglio, che è presieduto per legge dal R. Provveditore, è composto dai seguenti camerati: comm. prof. Romeo Neri, Preside del R. Istituto Tecnico «L. da Vinci» di Trieste; comm. dott. Giovanni Quarantotto, Preside del R. Istituto Magistrale «G. Carducci» di Trieste; dott. Ugo Bottone, Preside del R. Istituto Tecnico Mercantile «Carli» di Trieste; comm. ing. dott. Domenico Pacchiarini, presidente del Consorzio provinciale dell'istruzione tecnica di Trieste; [illegible] ...

Gli aumenti di stipendio per gli insegnanti elementari

Il R. Provveditore agli Studi di Trieste comunica che gli aumenti di stipendio e delle altre indennità degli insegnanti elementari verranno corrisposti, a datare dal prossimo 27 aprile, con l'aumento del 10 per cento, giusta la legge 16 aprile 1940-XVIII n. 237.

Le conferenze dell'I. C. F.

Giovedì, alle 20.45, nell'aula magna del R. Liceo «Dante», il maggiore Lucio Guerre, per incarico della Presidenza centrale, terrà una conversazione sul tema: [illegible] ... Venerdì alla stessa ora Mario Puccini terrà una conversazione sul suo recente «Viaggio nel Baltico».

Una Mostra coloniale del pittore Oreste Dorbes

In una sala del [illegible] al Tergesteo (Piazza Costanzo Ciano), gentilmente concessa, il giovane pittore triestino Oreste Dorbes raccoglierà quanto prima per esporli al giudizio del pubblico e della critica un centinaio di suoi lavori, fra quadri e disegni, rappresentanti scene, tipi e paesaggi dell'altipiano etiopico e le regioni più pittoresche e suggestive dell'Impero. Il Dorbes, volontario, combattente, reduce dalla campagna etiopica, sarà certo una bella rivelazione per i suoi concittadini [illegible] ... derivazione genuina di osservazione diretta e di studi compiuti in condizioni particolarmente difficili e talvolta pericolose.

Una Mostra sindacale di scenografia in giugno a Trieste

Ieri, al Teatro Verdi è stata tenuta una riunione del Sindacato regionale [illegible] ... presieduta dal Commissario ministeriale cons. naz. Anton Giulio Bragaglia, che ha deliberato di tenere alla fine di giugno la prima Esposizione sindacale di scenografia, che sarà organizzata dal Commissario interprovinciale Urbano Corva.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Come si voleva dimostrare...

L'ultima e forse definitiva trasformazione del campionato

Il Bologna non più primo

Che per vincere un campionato occorra avere prima d'ogni altra cosa fortuna, è una verità che non ha bisogno di essere dimostrata. Ma se vi fosse bisogno basterebbe seguire le vicende del campionato di quest'anno, o anche soltanto delle due gare disputate domenica dal Bologna e dall'Ambrosiana.

Elogio della fortuna

Guardate il Bologna. Ha disputato una partita eccellente e un primo tempo magistrale. Sceso sul campo della Juventus con un Sansone ancora febbricitante e con un Andreolo tutt'altro che in gamba per difetto di preparazione, ha giocato all'alta scuola, ha dato spettacolo d'arte calcistica, manovrando con la ricchezza di temi propria del migliore Bologna. Naturalmente... ha perduto. L'Ambrosiana ha giuocato male, decisamente male con tutti i suoi reparti, eccetto quello di mezzo, cui tuttavia si muove l'appunto della fragilità. E l'Ambrosiana ha vinto, come ha vinto tante e tante partite che altre squadre, meno fortunate, nei suoi panni avrebbero perso. Il Bologna ha subito una rete fortuita, segnata con un rabbioso tiro scoccato da un mediano, che forse non aveva neppure l'intenzione di segnare ma soltanto di mandare la palla verso un suo compagno. Questa la rete della sconfitta bolognese. Guardate la rete che ha dato la vittoria all'Ambrosiana: il portiere del Genova, uno fra i migliori d'Italia, si lascia sfuggire sotto il ventre la palla più docile e meno irresistibile fra quante gli sono state indirizzate nel corso di questa e di tante partite. Per una rete fortuita il Bologna ha perduto, per una rete fortuita l'Ambrosiana ha vinto. E questa della fortuna è forse, senza forse, la prima legge e la gran morale del campionato.

Nella storia di quei due gol c'è, in gran parte, la storia del campionato. Anche perchè si tratta di due gol molto probabilmente decisivi non solo agli effetti della partita ma della sorte del primato. Soltanto un miracolo potrebbe privare la Ambrosiana del titolo. E questo miracolo il Bologna, tanto inviso alla sorte, certamente non potrà compierlo. Vincerà il titolo una squadra tra le migliori — l'Ambrosiana — ma lo perderà la squadra fra tutte la migliore: il Bologna.

La lotta per la salvezza ingaggiata dal Napoli e dalla Fiorentina là in fondo, nelle cantine della graduatoria, ha assunto intanto aspetti quasi drammatici. Povere le squadre che ancora devono fare i conti con le due pericolanti e che per loro disavventura non intendono ceder il passo! Ieri è toccato in sorte alle unità romane di saggiare la ruvidezza dei calciatori azzurri e dei viola. Risultato: due pareggi e alcuni giocatori all'infermeria. Con particolare asprezza è stata condotta la gara di Napoli. Due laziali — il portiere Giubilo e l'attaccante Flamini — sono stati ben presto messi fuori combattimento. E tuttavia la Lazio, pur con un portiere improvvisato e con una prima linea ridotta a tre componenti, ha salvato la partita, segnando proprio nelle ultime fasi la rete del pareggio. E' un fatto che l'orgasmo e la sovraeccitazione, artificiosamente creati per stimolare una squadra alla lotta, producono effetti negativi. Che per vincere uno stato di disagio il miglior farmaco consista nella freddezza e nella serenità l'ha dimostrato la Triestina nella sua partita col Torino, in cui, grazie a un provvidenziale controllo su se stessa, la squadra alabardata ha potuto risalire un distacco di due reti. Una sola volta, prima di domenica, la Triestina era riuscita a compiere un simile prodezza: in una lontana partita col Bologna.

Una domanda alla Triestina

Sulla partita, in cui la squadra locale ha avuto periodi di rendimento tanto dissimili, come prima e dopo il secondo punto bolognese, merita soffermarsi. A un certo punto la Triestina, cui prima tutto riusciva storto o non riusciva affatto, si mise a marciare con una speditezza, una lucidità e un senso pratico tali da mettere in serio imbarazzo non già il Torino, che pure non è squadra da poco, ma qualunque grande avversario. Il secondo gol, per esempio, è stato un capolavoro del genere: mezzo campo coperto con due passaggi, tutto lo schieramento difensivo torinese tagliato fuori con due indovinati smarcamenti, tutta la partita raddrizzata con un solo tiro a rete. O, perchè una squadra che sa giocare tanto bene, gioca invece così spesso tanto male? E' una domanda cui bisognerà che i tecnici diano la risposta se vorranno che una buona volta la nostra squadra, da onesta comparsa qual'è, venga al proscenio a dire la sua parola.

Le altre partite della 26.o giornata non hanno avuto sensibili ripercussioni nella tabella nè hanno rivelato cose che non si sapessero. Sembrava che la prolungata interruzione dovesse modificare sostanzialmente l'abituale rendimento delle squadre. Ma questa eventualità non si è verificata che in misura trascurabile. Tuttavia va segnalata la prova di vitalità offerta dal Milano, brillante vincitore della gara di Cornigliano, come anche del Venezia che ha liquidato con autorità il Novara, ma specialmente va ammirato il Modena che — un po' tardi, ma troppo tardi? — si è messo in carreggiata e si diverte a menare botte da orbi, come in certe scene finali del teatro dei burattini.

m. g.

Il Generale Marinescu presidente del calcio romeno passato da Trieste

Proveniente da Roma, è giunto ieri alle 18 alla Stazione centrale il Generale Marinescu, Presidente della Federazione di calcio romena, il quale è ripartito in serata alla volta di Bucarest.

La Coppa delle Nazioni vinta dai jugoslavi

ROMA, 22

La finale della Coppa delle Nazioni, disputata oggi al Circolo Tennis Parioli tra Puncec-Pallada e De Stefani-Taroni è stata vinta dagli jugoslavi in tre partite delle quali essi hanno sempre avuto il comando del gioco. La coppia Taroni-Sandonnino, vinceva la finale del doppio misto contro i romeni Berescu-Tanacescu. Infine la semifinale del doppio uomini liberi tra Cucelli-Del Bello e De Stefani-Canepele terminava con la vittoria dei primi in due partite, una delle quali è terminata dopo 28 giuochi.

Domani si avranno le semifinali e la finale del doppio uomini libero; ecco i risultati odierni: Coppa delle Nazioni: finale: Puncec-Pallada (Jugoslavia) battono De Stefani-Taroni (Italia) 6 a 4, 6 a 4 6 a 4. Doppio Misto: finale: Sandonnino-Taroni battono Berescu-Tanacescu 6 a 1, 3 a 6, 6 a 3. Doppio uomini libero: semifinale: Cucelli-Del Bello battono De Stefani-Canepele 15 a 13, 6 a 4.

Anche l'Italia ai campionati internazionali femminili di pallacanestro

KAUNAS, 22

Ai campionati internazionali femminili di pallacanestro, che si svolgeranno a Kaunas alla fine del prossimo maggio, hanno aderito finora la Lituania, l'Italia, la Germania, la Lettonia, l'Estonia e la Svizzera.

Il portiere della Lazio ricoverato in una clinica

Anche Flamini e Barrera contusi

ROMA, 22

La Lazio è tornata da Napoli con alcuni uomini infortunati, due dei quali, e cioè Giubilo e Flamini, abbastanza gravemente. Il portiere infatti è stato ricoverato in clinica per una frattura all'osso sacro e non potrà giocare per molto tempo. Flamini, dal suo canto, ha riportato una forte contusione al ginocchio con sospetta frattura e ne avrà per qualche settimana. Fra gli altri contusi, Barrera lamenta una ferita lungo la gamba destra in seguito ad un colpo ricevuto al termine dell'incontro.

Ancora sul caso della marchesa de Rola

L'avv. Giovanni Cosattini, in relazione all'avventurosa storia della marchesa de Rola [illegible] ...

I buoi imbizzarriti e una gamba fratturata

L'agricoltore Giuseppe Trebiciani, di 51 anni, abitante al n. 18 di Orle di Sessana [illegible] ...

Colpito da un battente

A bordo della motonave «Neptunia», attraccata al porto Vittorio Emanuele III, il scrivaglante Antonio Scatigna, di 32 anni, abitante in via Capria 18, è stato colpito [illegible] ...

Sterpaglia in fiamme

Un secondo incendio si è sviluppato ieri nel pomeriggio in un bosco [illegible] ...

Pauroso cozzo di un motociclista sulla strada di Cervignano

Verso le 12.40 di domenica, una moto Guzzi, cilindrata 175, targata TS 1992, pilotata dal sergente del 5.o Autocentro, Fernando Ruzzoni fu Arnaldo e fu Giovanna Drigò, proveniente dal viale III Armata (strada statale Monfalcone-Cervignano) all'imbocco della via Roma, data l'eccessiva velocità con cui il pilota aveva preso la curva, andava a sbattere nel portone prospicente la strada, della ditta Costantino Dardi. Il cozzo fu tremendo, poichè la macchina riusciva a rompere la lamiera e passare oltre fino nel giardino, ove abbatteva ancora una vetriata, destando il panico nella quieta abitazione, mentre lo sfortunato guidatore ancora prima andava a sbattere la testa contro le sbarre del cancello, che non aveva potuto schivare nello sfondare la lamiera.

Un'autolettiga, che per vera combinazione si trovava di passaggio, fu prontamente fermata e fu fatta proseguire per l'ospedale civile di Palmanova, ove lo sventurato fu accolto. Le condizioni del degente sono tuttora incerte, avendo riportato nella caduta la probabile frattura del cranio.

Atterrata da un ciclista

Verso le 17 di ieri la casalinga Floriana Frausin ved. Tarlao, di 66 anni, abitante a Muggia, in via Farra, è stata duramente atterrata da un ciclista mentre attraversava la via Coroneo. Soccorsa prontamente dalla Croce Rossa, la donna è stata portata all'ospedale, dove le è stata riscontrata una vasta ferita alla gamba destra. E' stata accolta nella seconda divisione chirurgica, dove dovrà rimanere per una decina di giorni.

Lieve incendio in un mobilificio in via Settefontane

Un corto circuito sprigionatosi da un motorino, ha provocato ieri, poco dopo le 16, un piccolo incendio nel mobilificio Zerial, sito in via Settefontane 67. Data la forte quantità di legname depositata nel lavoratorio, i vigili del fuoco sono stati prontamente chiamati sul posto, per provvedere allo spegnimento delle fiamme. Dopo un'ora di lavoro, infatti, i vigili hanno potuto dare il segnale di cessato pericolo. Sono andati distrutti alcuni mobili, causando un danno di circa 2500 lire.

La morte di un muratore caduto dal quarto piano

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri mattina, alle 10, in via A. Caccia, presso la casa n. 6.

Il muratore Andrea Carli, di 43 anni, abitante al n. 121 di Trebiciano, mentre lavorava su una zattera, per cause imprecisate è caduto dal quarto piano, decedendo sull'istante per la frattura della base cranica.

La salma del povero Carli è stata portata, con la Croce Rossa, alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena.

Una bimba di due anni beve per errore acido muriatico

In gravi condizioni è stata portata ieri all'ospedale Regina Elena la piccola Maria Coha, di 2 anni, abitante a Cosmani di Aidussina, la quale è stata accolta con prognosi riservata nella seconda divisione chirurgica.

Il padre che la accompagnava ha raccontato che la bimba, nella mattina di venerdì scorso, spinta dalla curiosità, si è impadronita di una bottiglia contenente dell'acido muriatico, che poi ha bevuto.

Notiziario di Monfalcone

Il rancio degli arditi. Sabato sera gli arditi di guerra sono convenuti in una trattoria di Vermegliano ove hanno consumato il tradizionale rancio tra la più schietta e fraterna allegria durante la quale non sono mancate le canzoni della trincea e della Rivoluzione. Al cameratesco raduno hanno pure presenziato il segretario politico e l'ardito capitano Bruni Nicola, già comandante delle nostre squadre d'azione.

Ladruncoli audaci. Giorni fa, durante la siesta pomeridiana, vennero visitate la macelleria di Luigi Devidè in via Roma 36 ed il negozio di drogheria di Felice Stacul in via Duca d'Aosta, ove vennero rubate rispettivamente lire 200 e lire 540. Gli agenti di pubblica sicurezza hanno attivato le indagini del caso che hanno portato all'identificazione dei ladruncoli, tutti minorenni, che vennero denunziati all'autorità giudiziaria.

Una caduta. Il seienne Bruno Galluzzi di Luigi, abitante in viale Regina 4, nel trastullarsi accidentalmente cadeva, ferendosi; all'ospedale gli venne riscontrata una ferita da taglio al labbro inferiore giudicata guaribile in otto giorni.

Avvenimenti della vita teatrale

"Anna Christie" di O' Neill al Verdi

Poco lontano dal ciclo dei drammi marini, ma non ancora dominato dall'idea di interpretare modernamente il mito classico, come fece con «Il lutto si addice ad Elettra» secondo l'esempio e la tendenza di Gide e di Giraudoux, questa «Anna Christie» ventilata dall'oceano, schiaffeggiata dalle onde, addolcita e carezzata dalla nebbia e tormentata da una misteriosa e romantica voluttà di evadere dalla cruda e ammorbata realtà della vita, è pur sempre rivelatrice dello spirito folgorante e avventuroso, convulso e selvaggio di O' Neill della prima maniera, marinaio fin nel midollo, nostalgico e a suo modo lirico. Egli è un drammaturgo vergine di spirito letterario europeo per modo di dire. Nel suo linguaggio plebeo, colorito e sostanzioso, che sa di bettola e di sentina, di barca a vela e di angiporto, c'è la più forte e spontanea germinazione del naturalismo, ma nella caratterizzazione composita dei suoi personaggi, avvertite subito influssi e generazioni dei grandi nordici e russi. Come Ellida, la donna del mare ibseniana, Anna Christie non può sfuggire al suo destino marino e come le eroine del teatro ibseniano, ella è ossessionata e investita per tutto il dramma dal suo passato che torna, dalla colpa a cui non può sfuggire, dal desiderio di affrancarsi moralmente dal peccato. Anche gli uomini, i maschi, in questo dramma, non possono sfuggire al loro destino ch'è il mare. Essi odiano e maledicono il «vecchio imbroglione» che governa la loro esistenza e giudica e determina la loro vita, più potente della loro volontà, ma questo odio è pieno di incanto e di magia e si trasforma in amore, giacchè i marinai, appena sbarcati sulla sporca terra, subito firmano contratto per una nuova navigazione. Passioni e sentimenti di natura, violenti come forze cosmiche.

«Anna Christie» che è tornata iersera sulle scene dopo molti anni dalla prima esecuzione offerta da Alda Borelli, ci ha raccontato la sua triste storia. Ancor fanciulla, fu mandata dal padre, nostromo in una barca a vela, in una fattoria presso i cugini e qui si fece bella e servì umiliata e povera, finchè al sedicesimo anno, il cugino più giovine e prepotente, la fece sua. Allora Anna andò bambinaia e poi divenne meretrice e dalla casa orrenda passò alla prigione e, infine, all'ospedale. Ella ritorna presso il padre dopo quindici anni di lontananza. Chris, il padre, fu sempre errabondo per i mari e mai cercò la figlia. Ora la rivede, bella e fresca e desiderata da tutti. Ma Anna è sfinita dalle fatiche, estenuata nell'anima avvilita, inorridita del suo passato, schifata degli uomini che l'hanno posseduta, dalla vita della città, dalla legge del maschio. Suo padre è capitano di una chiatta di carbone, ancorata nel porto di New York. Il mare è lontano, ma i suoi richiami si fanno sentire sotto bordo. Sulla chiatta Anna Christie rinnova la sua vita, dilata il respiro dell'anima, e il vento del mare spazza i tristi ricordi e purifica il corpo contaminato della fanciulla. La nebbia feconda i sogni fantastici di Anna che ha dimenticato la terra ferma e gli uomini bramosi di femmine e di vizio. Ma una notte, il mare, vecchio imbroglione, scaraventa una barca di naufraghi contro la chiatta. Tra questi c'è un irlandese, fuochista, irsuto e muscoloso, violento e innocente: Mat Burke. Quel giovine ardente e puro, coraggioso e forte, non appartiene alla razza dei maschi di terra ferma; egli è figlio del mare e Anna respira in lui la castità degli oceani, la freschezza delle brezze notturne. Lo ama. E' amata.

Violenza contro violenza nell'affermare questo amore contrastato dal vecchio Chris, il padre di Anna, che non vuole la figlia sposi un marinaio. Ma di fronte alla prepotenza del marinaio che la vuole sposare, e del padre che nega il consenso, Anna si erge risoluta ed energica, con la sua volontà, padrona della propria vita, proprio come una donna ibseniana. Ella si rifiuta a Mat Burke perchè non vuole ingannarlo. Ella ha vergogna del suo passato, orrore della sua colpa, degli uomini che la precipitarono nel peccato. Allora assistiamo alla più profonda scena del dramma: Mat Burke, il giovine marinaio, che credeva di aver amato la donna più pura, quando apprende la vita ignominiosa di Anna, la maledice. Anna è come le altre, come quelle donne che nelle stive di bordo, tra lo scarico e il carico della nave, saziano le voglie dei mozzi per pochi soldi. Il marinaio voleva purezza, verginità, e trova colpa e vergogna. Egli fugge, pazzo di dolore, mentre Anna si scaglia contro la razza maledetta degli uomini. Ma è ancora il mare che governa quelle creature e determina il loro destino. Il marinaio Burke non può vivere senza Anna. Egli è stato il solo uomo da lei amato. Tutto si potrebbe dimenticare, il passato, il peccato, dice Burke, se Anna giurasse che egli è stato veramente il solo uomo da lei amato. E Anna giura. E Burke crede al giuramento. Si sposeranno. Burke andrà ancora per mare, chè tale è il suo destino. Il padre di Anna navigherà ancora, chè tale è il suo destino e proprio sulla nave in cui sarà imbarcato Burke. E Anna attenderà i marinai dai lunghi viaggi e anche questo è il suo destino.

Il dramma, messo in scena da Bragaglia con molto senso delle atmosfere, degli stati d'animo, è stato interpretato con viva intelligenza da Diana Torrieri, dal Tamberlani e dal Verna. Nella Torrieri, che ha trovato al terzo atto una incisiva e forte concitazione, c'è in elaborazione un sicuro istinto di attrice ancora in cerca delle sue intonazioni, degli accenti, dell'intimità psicologica, ma quella che ieri è stata offerta al pubblico è indizio di belle e molte possibilità. Con caldo e impetuoso vigore e limpida freschezza ha recitato il Tamberlani, e molto bene il Verna e la brava signora Griarotti. Molti, fervidi e replicati applausi alla fine degli atti.

v. t.

Lo spettacolo giapponese stasera al Verdi

La Compagnia del «Teatro delle Arti» diretta da Anton Giulio Bragaglia darà stasera, alle 21 precise, uno spettacolo dedicato al mondo giapponese con le seguenti commedie: «Il tamburo di panno», «Nel quartiere dei piaceri» e «Mattinata a Kurosawa», allestito con gran lusso di scenario e vestiario.

Convegno musicale del Fascio Femminile. Domani alle 19.45 avrà luogo nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, il solito convegno musicale.

Adrian Aeschbacher alla Società dei Concerti

Saranno certamente molti i musicofili di Trieste che ricorderanno il concerto di iersera come una fra le grandi impressioni musicali avute fin qui. Era di nuovo tra noi il pianista Adrian Aeschbacher. Or sono due anni — se non erriamo — egli si era presentato, ancora quasi ignoto, al nostro pubblico; ed era stata una sorpresa gioiosa per chi aveva avuto la ventura di ascoltarlo. Oggi egli è già, di pieno diritto, uno degli astri del firmamento musicale, ed il suo nome è quello di uno dei più grandi pianisti viventi.

Si sa quanto la celebrità e l'aspettativa legittima ch'essa crea logicamente nella folla, possono talvolta incidere negativamente sulle impressioni immediate degli uditori, avidi di sensazioni sempre più acute. Orbene, l'Aeschbacher ha saputo superare ogni aspettativa, e chi ne ricordava le pur superbe esecuzioni del concerto precedente è stato costretto ancora una volta all'ammirazione incondizionata. Nella sala si è creata, specie con Bach e Scarlatti, un'atmosfera d'estasi; e al girarvi lo sguardo incontravi innumerevoli occhi, affascinati, fissi sulle mani dell'artista.

Adrian Aeschbacher è invero un musicista d'eccezione: ogni autore ha in lui un interprete ideale, sia esso Bach, Schubert o Ravel; ma, come abbiamo accennato, due gli devono essere particolarmente cari: Scarlatti e Sebastiano Bach. Abbiamo ancora vive in noi le impressioni meravigliose suscitate dalla «Partita in do min.»: la suprema dolcezza della sinfonia, in cui il tocco sapiente sapeva dar risalto ad ogni episodio pur senza nulla togliere alla costante lievità del trapunto musicale, o la vertiginosa ebbrezza del «Capriccio». In Scarlatti l'Aeschbacher ha ben pochi rivali, per la perfezione delle sue aeree miniature. Le manifestazioni d'entusiasmo ch'egli ha suscitato con le Sonate del grande clavicembalista sono rare nelle sale da concerto.

Non abbiamo fatto cenno ai mezzi tecnici dell'esecutore: sarebbe discorso superfluo, chè l'Aeschbacher ha già raggiunto il limite oltre il quale la tecnica in se stessa diventa povera cosa e ridiviene veramente soltanto un mezzo per la espressione musicale. Ma se proprio ci fosse stato bisogno di una conferma, il pianista l'ha data con le «Variazioni e Fuga» di Brahms, in cui il semplice tema haendeliano è, per il grande amburghese, null'altro che un pretesto per una formidabile architettura sonora.

Il concertista è stato festeggiatissimo: applausi, acclamazioni, ovazioni. Alla fine tre brani fuori programma.

G. Z.

La "Egle Scala 1940" al Politeama Rossetti

Domani debutterà negli avanspettacoli al Politeama Rossetti la grande Compagnia di Riviste «Egle Scala 1940» della quale fanno parte Lepamme e Sister prodigiosi acrobati sul filo e i cinque acrobati Kremo, considerati fra le più grandi attrazioni del genere.

Si esibiranno, inoltre, i celebri giocolieri Duo Codanti, la cantante Graziella e i danzatori Sten e Sten. In chiusa, il noto illusionista Steno Schaffer presenterà un magnifico programma del tutto nuovo.

"Cosa accadrebbe se..." con A. M. Dossena al Filodrammatico

Un nuovo brillantissimo successo ha ieri ottenuto al Filodrammatico la Compagnia di Anna Maria Dossena con la rivista «Cosa accadrebbe se...», ricca di spassose scene comiche, di originali balletti e di belle canzoni. Accanto alla briosa elegante Dossena, squisita stella della rivista e dello schermo, hanno emerso i comici Carlo Barbetti e Totò Mele, la brava cantante Anna Lari, Alfonso Andrée, Nanda De Santis, Aldo Bini, Bella Salva, ecc. e il «Balletto Dossena». Molto ammirata la messa in scena e indovinato il commento musicale curato e diretto dal maestro F. Guerrini. La divertente rivista oggi si replica.

Concerto vocale-strumentale al Dopolavoro delle Assicurazioni

Oggi, alle 20.45, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta un concerto vocale-strumentale sostenuto dal complesso liutistico «Euterpe» del «Dica» diretto dal maestro Salvatore Aleffi, con la collaborazione del soprano Lucilla Chersa e della pianista prof.a O. Scasso.

Mattinata "disneyana" al Politeama Rossetti

Domenica prossima, alle 10, avrà luogo al Politeama Rossetti il secondo grande spettacolo «Walt Disney», dedicato ai bambini, con 5 nuovissimi Topolini e sinfonie colorate.

Eccone il programma: «Elefante e Topolino»; «Giorno di trasloco»; «Topolino il mago»; «Pellirossa»; «Topolino alpinista». Seguirà un magnifico documentario dal vero: «Bimbi sulla neve».

Concerto al «Pitteri». Domani con inizio alle 21 avrà luogo al Dopolavoro «R. Pitteri» un concerto vocale sostenuto dal coro del Dopolavoro «Casalini». Vi prenderà pure parte Lucilla Ghersa, seconda classificata al Concorso nazionale del Dopolavoro a Firenze. Prenotazione dei posti seralmente in sede.

Recite di filodrammatici

Gli spettacoli al Ferroviario. «Il figlio soprannaturale», che tanto fervido successo ha ottenuto sabato scorso nella sede del Ferroviario verrà replicato il 27 corrente nella sede Vittorio Veneto. Il brillante lavoro avrà per interpreti gli applauditi filodrammatici della «Duse» e per godibile protagonista l'attore Giulio Rolli. La prenotazione dei posti si è già iniziata negli uffici della segreteria, piazza Vittorio Veneto 3.

Serata di prosa al «Beuzzar». Domani alle 21, nel teatro del Gruppo rionale «F. Beuzzar» di Barcola-Riviera, la filodrammatica del Dopolavoro «Beltrame», diretta da Mario Marzani, rappresenterà la commedia «Trampoli», di Pugliese.

«Biancaneve e i sette nani» al Dopolavoro interaziendale Chimici. Sabato alle 16 la compagnia «Cucciolo» gentilmente concessa dal Dopolavoro Pastificio Triestino e Jutificio, replicherà nella sede sociale di via Conti 11, per i figli dei dopolavoristi l'operetta «Biancaneve e i sette Nani», tre atti e prologo di R. Bisiani, con canzoni antiche e moderne.

RADIO

23 aprile

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Melodie gradite. 13.15: «Paolo e Francesca», rivista. 13.45: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Angelo Migneco: «Il precettore». 17.15: Concerto del pianista Mario Salerno. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20: Dischi. 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Mario Salerno. 21: Dal Teatro Massimo di Palermo: «Giulietta e Romeo», di R. Zandonai, diretta dall'autore. Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 17: Dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto corale «Gil».** 21: **Selezione di operette** diretta dal m.o Sergio Vaccari. 21.55: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Giuseppe Baroni. 23.15: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Teatro delle Arti, 21: Serata dedicata al mondo giapponese.
ROSSETTI. 17: «Una lampada alla finestra», Ruggeri. Divi del microfono.
NAZIONALE. 16.30: «Il ponte di vetro», con Isa Pola, Filippo Scelzo.
EXCELSIOR. 16: «Arditi civili», con Guido Celano, Elli Parvo, E. Olivieri.
PRINCIPE. 16: «Tre fratelli in gamba», musicale con le più belle melodie verdiane.
FENICE. 16.30: «Battaglia di donne». Prec. Doc. Luce: «6 mesi di guerra».
FILODRAMMATICO. 15.45: 1.a visione: «Ho trovato l'amore», G. Uhlen, e Comp. Dossena. Nuova rivista.
ITALIA. 15.30: «Paradiso perduto», il più bel film dell'annata con Fernand Gravey e la rivelazione M. Presle.
REGINA. 16: «Manon Lescaut», grande film musicale, protagonista Alida Valli, canto di Beniamino Gigli.
IMPERO. 16: «Torna caro ideal!», con Laura Adani.
REALE. 16: «Con l'amore non si scherza», con Jessy Mattews e R. Young. Delizioso, allegro, vivace.
GARIBALDI. 16: «Adorazione», con Paul Muni e Miriam Hopkins.
MASSIMO. 16: «Incendio a Damasco», la più emozionante avventura, con Brigitte Horney, H. Gottschalk.
NOVO CINE. 16: Ultimo: «Il mostro di Norwich». Domani «Anima'l pazzi»
MODERNO. 16: «La casa degli agguati». Segue: «Anna ed Elisabetta».
ODEON. 15.30: «Luciano Serra pilota», con Nazzari, il beniamino italiano.
SAVOIA. 15.30: «Parata notturna», con Alice Faye e George Murphy.
ARMONIA. 15.30: «Pazza per la musica», Deanne Durbin. Nuova varietà.
AZZURRO. 15.30: «L'avventuriero di Tolosa», con Françoise Rosay.
POPOLO. 15.30: «La ragazza del porto», A. Rutherford, musicale. «Notte fatale», H. Baur, P. Renoir, passion.
VITTORIA. 16: «Arrestatela», con Fay Wray e Richard Arlen.
RADIO. 16: «Duetto vagabondo», divertente. Segue «Ridolini poliziotto».
CENTRALE. 15.30: «Biancaneve e i 7 nani», poema a colori di W. Disney.
ADUA. 15.30: «Maschera del peccato». Segue: «Notte d'amore sul Bosforo».
VENEZIA. 15.30: «Dannazione» e «Parata di primavera».
BELVEDERE. 15.30: «Lo specchio della vita», con C. Colbert. Ridolini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera, 21.30: Tratten. danzante; orchestra Ricky.

Cronaca giudiziaria

Assoluzione confermata in Appello

(Corte d'Appello) Un giorno del giugno 1938, un'automobile, pilotata da tale Giuseppe Ocvirk, percorrendo la strada di Erpelle-Divaccia, investiva una ciclista, certa Maria Crismancich la quale, per avere riportato la frattura del cranio, moriva qualche istante dopo avvenuto lo scontro. [illegible]

Reati contro la maternità

[illegible]

Art. 521 e 527

[illegible]

A porte chiuse

[illegible]

NEI DOPOLAVORO

[illegible]

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.45 conversazione avv. Chersi su «Pittori di montagna». La parola del relatore sarà accompagnata da una serie di visioni di quadri alpini riprodotti col moderno processo della fotografia a colori.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	20	22
Rendita 5%	[illegible]	90.30
Rendita 3½%	[illegible]	70.40
Redimibile 3½%	[illegible]	66.10
Redimibile 5%	[illegible]	91.40
Obbligaz. Tre Venezie	[illegible]	91.25
[illegible]	[illegible]	99.95
[illegible]	[illegible]	100.—
[illegible]	[illegible]	92.25
[illegible]	[illegible]	96.—
[illegible]	[illegible]	454.—
[illegible]	[illegible]	700.—
[illegible]	[illegible]	467.—
[illegible]	[illegible]	487.50
[illegible]	[illegible]	456.—
[illegible]	[illegible]	446.—
[illegible]	[illegible]	415.—
[illegible]	[illegible]	410.—
[illegible]	[illegible]	79.—
[illegible]	[illegible]	84.—
[illegible]	[illegible]	84.—
[illegible]	[illegible]	48.—
[illegible]	[illegible]	310.—
[illegible]	[illegible]	854.—
[illegible]	[illegible]	597.50
[illegible]	[illegible]	1908.—
[illegible]	[illegible]	2000.—
[illegible]	[illegible]	1985.—
[illegible]	[illegible]	245.—
[illegible]	[illegible]	261.—
[illegible]	[illegible]	345.—
[illegible]	[illegible]	96.—
[illegible]	[illegible]	981.—
[illegible]	[illegible]	1015.—
[illegible]	[illegible]	70.—
[illegible]	[illegible]	488.—
[illegible]	[illegible]	170.—
[illegible]	[illegible]	220.—
[illegible]	[illegible]	220.—
[illegible]	[illegible]	130.50
[illegible]	[illegible]	97.—
[illegible]	[illegible]	125.—
[illegible]	[illegible]	655.—
[illegible]	[illegible]	167.—
[illegible]	[illegible]	311.—

CAMBI: [illegible] k 19.80; [illegible] Svizzera [illegible]

Collocamento gente di mare

[illegible]

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCO italiano pratico in tutte le classi di cucina e specialista in pasta fresca alla bolognese, offresi buona famiglia. Via del Rivo 11, sartoria, Cappella Martino. 35382 A

DONNA media età con lunghissimi attestati capacissima tutto fare offresi. Luciani 4, primo, porta 7. 65122 A

PRESTASERVIZI offresi per piccola famiglia, dalle 8-16. S. Lazzaro 14. 35418 A

PRESTASERVIZI offresi mattina. XX Settembre 46, portiere. 35380 A

RAGAZZA 17-enne offresi tutto fare. Via Gatteri 29, portiere. 15502 A

27-ENNE offresi dalle 8 alle 14, brava, onesta. Via Xydias 2, calzolaio. 65114 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 35396 B

CAMERIERA brava, ragazza capace, grande paga, ragazzetta cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 17515 B

CONIUGI soli cercano ragazza prestaservizi soltanto mattino. Via Tor San Piero 26, porta 5. 35423 B

CUOCA tutto fare bravissima lunghi attestati, ottima paga, cerca famiglia due persone. Gerin, via S. Caterina 7. 35393 B

DOMESTICA tutto fare cerca piccola famiglia. Fabio Severo 105, negozio. 65108 B

PRESTASERVIZI brava per mattina cerca piccola famiglia. Franca 9, porta 2. 35427 B

PRESTASERVIZI mattina piccola famiglia cercasi. Franca 15, porta 7. 35416 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Vignola 5. 65119 B

PRESTASERVIZI giovane svelta pulitissima ore 7.30-13, 14-16, lire 130, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35403 B

PRESTASERVIZI cercasi per sola mattina, referenze. Bruni, Luzzatto 17, primo. 65077 B

PRESTASERVIZI alcune ore cercasi prontamente. Tiziano 11, porta 11. 17508 B

PRESTASERVIZI giovane con attestati cerca piccola famiglia. Pendice Scoglietto 14, porta 5. 17492 B

PRESTASERVIZI con attestati per pomeriggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 35419 B

STRANIERA cuoca o cameriera cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35381 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

DATTILOGRAFA bella presenza pratica ufficio offresi, miti pretese. Cassetta 17305 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME raccomandasi famiglie lucidare mobili, altri lavori, recapito: Battisti 9, lavaguanti. 17535 C

GARZONA già pratica sarta donna offresi. Imbriani 7, scala seconda, presso Job. 35389 C

GIOVANE distinta bella presenza offresi, come dama di compagnia, governo casa, anche presso persona sola. Cassetta 17488 C, Unione Pubblicità.

GIOVANE signora offresi cassiera commessa, cauzione. Cassetta 17475 C, Unione Pubblicità. 17475 C

PROCURATORE dimissionario sede Milano Banca Americana, 37-enne, ariano, serio, attivissimo, esperienza bancaria ventennale, praticissimo scambi estero, contabilità, amministrazione, lingua inglese, offresi mansioni fiducia anche estero. Serie referenze, eventuale cauzione. Colombo, Regina Margherita 19, Milano. 16678 C

SIGNORA bella presenza offresi interinista bar caffè oppure aiuto cucina, anche provincia. Rivolgersi bar Slataper 10. 35404 C

SIGNORINA 19-enne, bella presenza, conoscenza dattilografia, stenografia, cognizione francese, occuperebbesi subito presso serio ufficio. Cassetta 17469 C, Unione Pubblicità. 17469 C

SIGNORINA tedesca offresi corrispondenze, traduzioni tedesco, singole ore o mattinata, accetta anche lavoro casa propria. Cassetta 17486 C, Unione Pubblicità. 17486 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. PELLICCIAIO concia, tinge, confeziona volpi, boleri, giacchette pelle. Rimoderna qualsiasi pelliccia. Via Guardia 24, quarto. 17520 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CONFEZIONANSI elegantissimi cappelli stoffa, seta, prezzi mitissimi, riformature 3 in poi. Covelli, piazza Impero 10. 65116 CC

MATERASSAIO esatto, materassi 12, suste 18. Bramante 11-V. Pasini. 65110 CC

PITTORE eseguisce appartamenti camere cucine prezzi miti. Corso 29, portineria. 17493 CC

SARTA offresi a giornata. Rossini 10, primo, sinistra. 17532 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio ottomane materassi 13. Parini 5, drogheria. 65111 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. ASSISTENTE praticante costruzioni edili cercasi. Via Giacinti, cantiere. 35405 D

APPRENDISTA barbiere praticissimo barba cercasi prontamente. Settefontane 6. 10047 D

APPRENDISTA non giro mezzalavorante sarta donna cercansi. XX Settembre 16, negozio calze. 17521 D

GARZONA pratica cercasi. Corso Vitt. Em. 2-II. 35426 D

GARZONA o apprendista sarte donna cercansi. Corso Garibaldi 4-I. 65107 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Carducci 24. 35291 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Lavatoio 1-I. Bruno. 17507 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Crispi 32-II. 17523 D

GARZONA modista cercasi. Via San Lazzaro 2-I. 17526 D

GARZONE sarta donna assumonsi prontamente. Via S. Caterina 7-I. 17513 D

IMPORTANTE stabilimento meccanico alta Italia cerca giovani ingegneri recente laurea scopo avviarli studi tecnici. Offerte a Cassetta 245 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5284 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo cercansi. Via Lazzaretto Vecchio 11. 17506 D

LAVORANTE capace sarta uomo cercasi. Via S. Nicolò 10. 17544 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo, posto stabile, cercansi. Gallina 1. Basile. 0017370 D

LAVORANTE sarto uomo cercasi. Via Crispi 3. 65125 D

LICEI parificati vacante 1940-41 ufficio preside cercasi candidato, soda cultura, energico, qualità fisiche morali superiori. Cassetta 63 G, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5282 D

MACCHINISTA praticissima lavoro continuo cercasi subito. Valentinuzzi, P. Revoltella 539, int. 35375 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Imbriani 3-II. 17549 D

MEZZA lavorante e garzona uomo cercansi. Via Madonnina 26, pianoterra. 17537 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona cercansi. Timeus 1-I. 17538 D

MEZZO lavorante calzolaio capace cercasi. Via Biasoletto 107 (S. Luigi). 65117 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Roma 28. 65120 D

RAGAZZA botteghino cercasi subito. Indirizzo al Piccolo. 65098 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Scalinata 5. 35398 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Via Commerciale 7. 35386 D

RAGAZZO per fattorino ufficio cercasi. Scrivere indicando referenze. Cassetta 17533 D, Unione Pubblicità. 17533 D

RAGAZZO svelto 18-19-enne pratico spedizioni cercasi. Schiavone, Piccardi 35. 17524 D

SIGNORINA cognizione sarta, giovane, presenza, posto fiducia, cercasi. San Nicolò 11, portiere. 35415 D

STENODATTILOGRAFA tedesco, conoscenza perfetta italiano, assumerebbe ditta importante per pronta entrata. Offerte con referenze, pretese, Cassetta 17478 D, Unione Pubbl. 17478 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA camerino vuoti, massimo secondo, eventuale vitto, cerca distinta pensionata presso piccola famiglia. Offerte Cassetta 17482 E, Unione Pubbl.

CAMERETTA presso modesta famiglia cerca anziano. Offerte Cassetta 17484 E, Unione Pubblicità. 17484 E

MATRIMONIALE signorile, centro, comodo cucina, eventualmente salotto, cercano coniugi soli. Cassetta 17490 E, Unione Pubblicità. 17490 E

MATRIMONIALE cercano padre figlio, centro, bellissima. Cassetta 17473 E, Unione Pubblicità. 17473 E

OPERAIA cerca alloggio presso modesta famiglia. Via Udine 8, macchinc. 35421 E

VUOTA ingresso scale cercano coniugi. Cassetta 17463 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA grande pulitissima volendo vitto affittasi. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 35409 F

A. ELEGANTE mobiliata, eventualmente matrimoniale, affittasi distinti. Parini 15, primo. 65128 F

A. MOBILIATA affittasi, grande, soleggiata. Gatteri 31, porta 9. 65099 F

AMPIA, vuota, soleggiata, centro, ingresso scale, affittasi ufficio. Indirizzo Piccolo. 65118 F

CONIUGI affittano bella camera vuota, uso cucina, a distinta signora anziana. S. Nicolò 27, porta 7, Petroni. 65121 F

INDIPENDENTE, bagno, telefono, vitto, presso distinta persona sola, affittasi. XX Settembre 21-II, destra. 65113 F

MATRIMONIALE salotto cucina soli, mobiliato, affittansi. XX Settembre 33, porta 1. 17539 F

MATRIMONIALE, cucina, affitta persona sola. Istituto 34-III, destra. 65112 F

MOBILIATA due persone, con vitto, buono, prezzo mite, affittasi, Ginnastica 28, secondo. 65100 F

MOBILIATA pulitissima eventualmente vitto familiare, cura vestiario, affittasi. Udine 29, pianoterra. 35410 F

MOBILIATA affittasi. Ponchielli 3, porta 4. Visitare ore 11-14. 35378 F

MOBILIATA ingresso scale, volendo vitto, affittasi. Valdirivo 22-III, sinistra. 35385 F

STANZA elegante, bagno, affittasi distinto. Ginnastica 41, porta 8. 35422 F

STANZA affittasi a signora perbene. Luigi Ricci 9, Gracalich. 35377 F

STANZE una due eleganti, volendo vitto, cura vestiario, paraggi Carducci. Rivolgersi Rismondo 4-I, porta 4. 65130 F

UFFICIO centrale una o due stanze affittasi. Entrata libera, primo piano, telefono. Rivolgersi portinaio via Carducci 31. 35388 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. BALLARE elegantemente, rapidamente. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 65094 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi primaria Scuola Tismiezky, S. Lazzaro 16. 1000 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale, accelerato. Corsi economici. Rossini 14. 35267 G

A. STENOGRAFIA: corso completo 50. Dattilografia 25. Contabilità. Studio. S. Lazzaro 19. 17546 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 17536 G

DATTILOGAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 35383 G

FRANCESE, inglese, tedesco, con esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G

INSEGNANTI italiano, latino, greco, filosofia, storia, lingue, per formare commissioni esami classi medie e liceali cercansi periodo 15-30 giugno, preferisconsi pensionati statali o comunque liberi da altri impegni. Scrivere Cassetta 62 G, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5281 G

SUPERFACILITAZIONI 5 mensili: pianoforte, violino (prestando istrumenti). Solfeggio (Magistrali). Ripetizioni-preparazioni (Elementari). Vidali 12, Scuola. 10048 G

UNIVERSITARIA insegna latino, greco, tedesco, matematica. Milano 22-I, sinistra. 17522 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA pelle nera contenente chiavi smarrita domenica sera tratto Basovizza-Cattinata. Mancia portandola Tassan, Petronio 11. 35374 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito il 31 marzo angolo piazza Vittorio Veneto. Mancia portandolo XX Settembre 74, porta 11. 65095 H

LIRE 100 riportando corrispondenza smarrita Ufficio turistico adriatico via Imbriani 11. 35402 H

OROLOGIO d'oro polso smarrito sabato sera tratto via Battisti-Acquedotto. Onesto rinvenitore pregato portarlo verso generosa mancia via Ronco 7, Alberti, dalle 12 alle 14. 35400 H

OROLOGIO donna da polso d'oro cordoncino nero smarrito sabato sera. Riportarlo verso pagamento controvalore. Indirizzo Piccolo. 17503 H

PORTASIGARETTE argento smarrito ieri mattina via Cadorna. Generosa mancia. Via Felice Venezian 1, portiere. 65105 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgervi per affittanze, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. A. APPARTAMENTI moderni 2, 3 stanze, casa nuova, via Combi, affittansi luglio. Informazioni Malis, Carducci 10. 35412 I

A. A. APPARTAMENTI moderni 2-3 stanze case nuove affittansi luglio. Informazioni Malis, via Carducci 10. 35414 I

A. A. APPARTAMENTO via del Bosco, casa nuova, 2 stanze, bagno, cucina, lire 240, affittasi prontamente. Informazioni Malis, via Carducci 10. 35413 I

ALLOGGETTI 1-2 camere, cucina, pronti 1.o maggio, casa nuova signorile, ultimi disponibili, affittansi. Via Baiamonti 1-6. 65103 I

APPARTAMENTI signorili, tre-quattro stanze, poggiuolo, massimo conforto, affittansi luglio, costruenda casa via Hermet. 17448 I

CAMERE tre camerino bagno installato caloriferi-gas, acqua calda-fredda, poggiuoli, affittasi. Pendice Scorcola 383 B, fermata S. Anastasio, terza villa destra. 65109 I

CENTRALISSIMO quartiere 6 vani tutte comodità moderne rilievo parziale mobilio modernissimo, affittasi prontamente. Telefonare 96-30. 17512 I

VILLINO sette stanze bagno arredato giardino garage affittasi. Via Romagna n. 17. 65126 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze poggiuolo o giardino, conforto. Paraggi Stazione-Commerciale. Qualunque epoca. Garanzia. Cassetta 17477 L, Unione Pubblicità. 17477 L

MAGAZZINO 300 mq. asciutto posizione centrale cercasi. Offerte Cassetta 17467 L, Unione Pubblicità. 17467 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, tre mesi anticipati, cauzione, cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 6281 L

QUARTIERINO con giardino, anche periferia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35411 L

VILLA cercasi prontamente Barcola-Grignano, ottima posizione, garage, giardino, possibilmente almeno parzialmente mobiliata. Offerte Cassetta 17470 L, Unione Pubblicità. 17470 L

VILLA 5 o 6 stanze, accessori, conforto moderno, termosifone, giardino, cercasi per 1.o luglio. Offerte Cassetta 17465 L, Unione Pubblicità. 17465 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. VENDONSI due meravigliose volpi argentate occasionissima. Carducci 38, primo, sinistra. Casa farmacia Picciola. 65123 M

BANCO giardino, attrezzi, insetticidi, oggetti diversi, vendonsi occasione. Giulia 110. 17543 M

BILANCIA Berkel seminuova vendesi occasione. Gelateria Rubino, S. Sebastiano 4. 6280 M

BILANCIA nuova Berkel vendesi lire 3000 trattabili. Scrivere Domenico Cavedoni fu Domenico, Lussinpiccolo. 688 M

BAULI tre per cabina vendonsi occasione. Carducci 8-III, destra. 65129 M

CANARINI olandesi cedonsi 14 soggetti con 2 speciali gabbioni per 4 cove ciascuno. Cassetta 17476 M, Unione Pubblicità. 17476 M

CARROZZELLA sport quasi nuova vendesi mattinata. Udine 5. 17545 M

CASSAFORTE Adlersflügel, perfetta, vendesi prontamente, vera occasione. Poste Piemonte (Erpelle). 35395 M

FRANTOIO oliva e piccolo molino annesso vendesi provincia. Indirizzo Piccolo. 687 M

MACCHINA scrivere Underwood come nuova, garantita, vendesi prezzo occasione. XX Settembre 63, magazzino. 17540 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova vendesi. S. Michele 9, porta 7. 6282 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante altra famiglia lire 150 vendonsi. Settefontane 2, negozio. 17528 M

MACCHINA cucire Pfaff, Vigor, insuperabili, altre industriali. Ginnastica 9, Tuliak. 17527 M

MACCHINA cucire Necchi rientrante, altra occasione punto a giorno. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 17519 M

MANTELLA Giovane Italiana seminuova vestiti vendonsi. Giulia 1-I, sinistra. 17509 M

OROLOGETTO donna ancora 15 rubini oro 18 occasione. Felice Venezian 7, Weber. 17525 M

PIATTI due, vaso grande per piante, maiolica, tappeto tavola, e Argaman non perfetto stato 350 per 450 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35407 M

RADIO recente tutta Europa vendesi qualunque prezzo. Sonnino 4-II. 17530 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazione onde corte, ecc. Garanzia. Mazzini 44, tel. 93-20. 17517 M

SCALDABAGNO Vaillant nuovo vendesi occasione, ritirasi usato. Officina Parini 3. 17510 M

VESTITI tailleurs mantelli primavera vendonsi occasione. Commerciale 17, quinto, destra. 65115 M

VESTITO uomo statura alta vendesi. Galatti 8-I, sinistra. 35406 M

VOLPI argentate prima scelta magnifici esemplari vendonsi occasione. Felice Venezian 14, Jurcovich, dalle 14 alle 16. 17416 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

CASSETTONE per custodia indumenti invernali cercasi. Cassetta 17505 N, Unione Pubblicità. 17505 N

MOTORI 3-4 cavalli acquisterei occasione. Telefono 88-31. 35387 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. FORNITURA mobili salotti. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 35397 NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: assortimento meravigliosi mobili prezzi bassissimi, esclusività materassi lana 150. 65102 NN

A. ATTACCAPANNI 120, matrimoniali 1200, salotti 680, divanoletti 130, materassi lana 150, vegetale 65, specialità cucine, sale pranzo, mobili ufficio. Tarabochia 6. 17516 NN

A. EX Türk, Battisti 12, vasto assortimento stanze letto, pranzo, soggiorno, tappezzerie, cucine finemente laccate, carrozzine e lettini per bambini, ultimi modelli. Eleganza, sobrietà, massima convenienza, garanzia. 17542 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 0017281 NN

ARREDAMENTO barbiere vendesi. San Marco 22. 35417 NN

CARROZZELLE bambini, vasto assortimento, arrivo nuovi modelli; lettini metallici, produzione Sanzin, Coroneo n. 8. 172 NN

CUCINA lussuosa 780, altra 850, supermodello 950. Crispi 51, falegname. 35425 NN

DIVANOLETTO cercasi occasione. Telefonare mattinata 26896. 35408 NN

LETTINO carrozzella sport Phoenix vendonsi. Galleria 8, porta 6. 35392 NN

MATRIMONIALE 4 porte lussuosa vendesi occasione. Gatteri 54, porta 1. 35424 NN

MATRIMONIALE solidissima 980, divano pelle 390, ottomane 125, salotto 300, cucina 350, sedie, suste. XX Settembre 63, magazzino. 17541 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, ottime occasioni, vendonsi, cambiansi, facilitazioni. Pecar, S. Francesco 22. 17534 NN

PIANINO buonissimo perfetto vendesi 1200 trattabili. Via Carducci 32-II. 17547 NN

PRANZO stile viennese, buonissimo stato, con divano, vendesi. Tiziano 14. 17531 NN

STANZA da pranzo 800, bene conservata, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 17504 NN

STANZA una persona, macchina rientrante, vendonsi. Istituto 43-I, interno. 35384 NN

TAVOLINI due moderni vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65101 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 65127 O

BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

LAMBRUSCO in damigiane, spediamo ovunque. Chiedete listino: Pisani, Sassuolo (Modena). 17172 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

CERCANSI rappresentant. residenti capoluogo provincie Bolzano, Belluno, Padova, Trento, Trieste, Udine, Verona, Venezia praticissimi termici affidare il rappresentanza focolare e caldaie per carboni nazionali. Temas, via Como 19, Torino. 5287 P

PRIMARIA conceria alta Italia cerca rappresentante bene introdotto esclusivamente per forniture militari, richiedonsi ottime referenze. Scrivere: Cassetta 5286 P, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5286 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA tre marcie, poco consumo, gommata nuovo, perfetta, vende privato. Telefonare 93-58. 65097 Q

BICICLETTA Bianchi gomme ballon uomo, ottime condizioni, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 35401 Q

BICICLETTA corsa alluminio occasione vendesi causa partenza. Gatteri 29, portiere. 17501 Q

FORD 31, due litri, piena efficienza, vendesi. Rivolgersi Caffè Principe dalle 16-19. 35390 Q

TOPOLINO apribile come nuova vendesi. Autorimessa via Ghirlandaio. Esclusi mediatori. 65206 Q

TOPOLINO apribile, Balilla tre marcie perfettissime, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 35420 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

CONDUTTORE trattoria forte lavoro occasione cercasi. Rivolgersi Oberdan 1, trattoria. 17514 R

GORIZIA, negozio barbiere parrucchiere avviatissimo, posizione centrica, vendesi. Rivolgersi via Favetti 22. 300 R

MAGAZZINO rigattiere grande, buone condizioni cedesi. Indirizzo Piccolo. 17518 R

RISTORANTE pressi XX Settembre affittasi fornenti cauzione; condizioni vantaggiosissime. Tessera Postacentrale 691545. 65096 R

STATALE cerca urgentemente 1500, buon interesse, massima garanzia. Indirizzo Piccolo. 17548 R

TRATTORIA, spaccio, birreria, buffet, centro, buffet bagni spiaggia, vendonsi affittansi. Tarabochia 4, trattoria. 35399 R

50.000 seconda ipoteca dopo 38.000 stabile centro valore 400.000 città cercansi. esclusi mediatori. Cassetta 17529 R, Unione Pubblicità. 17529 R

110.000 o 120.000 primissima ipoteca città cercansi, esclusi mediatori. Cassetta 17529 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

AFFARONE! Tenuta con casa bellissima 24.000. Palma, Goldoni 10-I. 65124 S

CASA, stalla, campagna coltivata, tre ettari mezzo, vendesi 30.000. Busdon, Portorose. 65104 S

CASA vendesi Erpelle Cosina. Rivolgersi via dell'Istria 28, porta 15. 35376 S

CASETTA, villetta campagna al mare, provincia, con terreno, acquisterebbesi. Offerte Cassetta 17464 S, Unione Pubblicità. 17464 S

CASETTA villetta città e territorio vendonsi. Maiolica, Trattoria Nino. 35313 S

STABILE nuovo 12 appartamenti rende 23.000, saldo 220.000 vendesi. Cassetta 17489 S, Unione Pubblicità.

TERRENO agricolo comperasi dintorni Istria, Friuli, indicare prezzo e superficie. Offerte Cassetta 17491 S, Unione Pubblicità. 17491 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 42-enne, presenza, priva conoscenze, sposerebbe 45-55-enne, persona seria, affettuosa. Cassetta 17485 U, Unione Pubblicità. 17485 U

50-ENNE distinto, solo, posizione ottima, sposerebbe signorina, vedova anziana, indipendente, dote. Cassetta 17472 U, Unione Pubblicità. 17472 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CERCASI persona che si dedichi esperimenti ipnotismo scopo informazioni ed esperimenti retribuiti. Scrivere fermo posta carta identità 152700. 17487 V

La notte del 20 aprile ha cessato di vivere

Vittoria Pippolo ved. Pellegrini ved. Borghello

Ne dànno dolorosa partecipazione, a tumulazione avvenuta, i figli **MAURA PELLEGRINI in ZAY** e **UMBERTO PELLEGRINI**, anche a nome degli altri congiunti.

Si spense serenamente quest'oggi, dopo brevi sofferenze

Maria Rolli n. Posar

L'addolorato marito con le famiglie **TOMASICH, TONON, TOMINEZ, COLLINI** in unione a tutti gli altri parenti, partecipano la fatale perdita a quanti la conobbero ed amarono.

I funerali avranno luogo martedì 23 corrente, alle ore 16, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Zara, 23 aprile 1940-XVIII.

Il 21 corrente si spense

VIRGILIO ZENNARO

interprete

Le desolate famiglie **ZENNARO, DANELON, POLANI, ZELENKA** e **VINCINA** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi martedì 23 corrente, alle ore 16, dall'Ospitale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Dopo atroci sofferenze si è spento

ENRICO MORPURGO

A tumulazione avvenuta, angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie **CORNELIA** e le congiunte famiglie **MORPURGO** e **ZALATEO**.

Nel contempo ringraziano sentitamente il medico curante dott. Marino Varini per le sue solerti e amorevoli cure e tutte le gentili persone che in varie guise presero parte al loro dolore.

Trieste, 23 aprile 1940-XVIII.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

La **STANDARD SOCIETA' ITALO AMERICANA PEL PETROLIO** partecipa, con profondo cordoglio, la prematura morte di

FELICE JAST

da un ventennio Suo apprezzato e fedele impiegato.

Trieste, 23 aprile 1940-XVIII.

La notte del 20 corrente, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Giovanna Maria Fontanot ved. Mauro

d'anni 72

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i figli **ANTONIA, GIOVANNI, ALBINA, PIETRO, NATALE, MARIO, LUIGI**, i generi, le nuore, i nipoti e famiglie congiunte, a quanti la conobbero e stimarono.

Il presente serve quale partecipazione diretta

S. Bartolomeo di Muggia, 22 aprile 1940-XVIII.

La principessa indiana

14

Pietro Mormino

— Oh, no! Era troppo nauseata di quanto vi aveva sofferto e sposandomi, non soltanto abbandonò la carriera teatrale, ma mi promise di non mettere più piede in quella strada.

— Giusto.

E Moran si domandò mentalmente se May non fosse ritornata ilare e affettuosa perchè aveva ripreso contatto coi suoi antichi compagni d'arte, all'insaputa del marito.

Bevuti gli aperitivi, i due uomini si separarono, e il tenente quando ritornò in ufficio, chiamò a sè il sergente Butler.

— Mi avete detto che conoscevate la signora May Clifford per averla vista recitare in qualche lo[illegible]le della Boadway. Siete pratico [illegible] questi posti, voi?

[illegible] Un poco; ho degli amici lag[illegible]

[illegible] Benissimo, allora. Perchè vo[illegible] affidarvi un'indagine delicata. [illegible] appurare se May Clifford [illegible] ancora i locali dove re[illegible] se ha sempre tenuta re[illegible] n vecchi amici, e quali. Credo che potrete cogliere buone notizie al «Blue Nigths».

— Il «Blue Nigths» di Hammond?

— Non so chi sia il proprietario.

— E' Walter Hammond. Un tipo che mi piacerebbe pescare, perchè merita di passare in galera tutta la sua vita.

— Abbiate prudenza, allora, e potrete fare un bel lavoro.

— Vado subito, tenente, ma forse mi occorrerà più di una giornata per raccogliere tutte le informazioni che possono giovarci.

Butler se n'era appena andato, che il capitano Smithwood, tornato allora allora in ufficio, fece chiamare Moran.

— Vi ho visto poco fa con il figlio di Clifford; lo conosco. — gli disse — Qual'è la sua posizione?

— La notte della sciagura è stato fuori di casa sino a tarda ora, secondo la testimonianza dei vicini.

— Interessante, questo.

— Io, intanto, me lo sto lavorando. Abbiate fiducia in me, capo. Oggi assisterò all'apertura del testamento, nell'ufficio del notaio Wimps. Credo che ci sarà una novità sensazionale.

— Il defunto Clifford avrà mantenuto, secondo me, il proposito di diseredare il figlio. Era un uomo tutto d'un pezzo. Vedrete che avrà lasciato i suoi milioni a un'Opera di beneficenza.

— Può darsi. Ma se i miei sospetti sono giusti...

— Regolatevi come credete, Moran, ma acceleriamo i tempi. Se vi è del dolo, e ormai è certo che vi sia, il colpevole non deve sfuggirci.

— «I colpevoli» non ci sfuggiranno.

Erano già suonate le tre e mezzo, perciò Moran, lasciando il suo superiore, si recò in tutta fretta nello studio del notaio Wimps.

Lo studio legale e notarile Wimps e Barnett, era al decimo piano, in uno dei più lussuosi grattacieli della Decima Strada. Moran giunse davanti l'edificio in tempo per vedere arrestarsi una vetturetta a due posti, dalla quale discesero Lyonel Clifford e sua moglie. La donna era più incantevole che mai, in un abito chiaro, color crema, con bordature rosse. Ella stese la mano allegramente al poliziotto, esclamando:

— Oh, voi da queste parti?

E per fortuna, nello stesso momento, Lyonel domandò:

— Venite su con noi?

Moran finse di prenderlo come un invito, e rispose:

— Per farvi compagnia, con molto piacere.

Entrarono insieme nell'ascensore, che li portò rapidamente sul pianerottolo del decimo piano. Il fattorino in livrea li introdusse in un'elegante e severa anticamera, e si erano appena seduti nelle ampie poltrone di cuoio nero, che entrò Catsby, con una voluminosa borsa di pelle sotto il braccio.

Egli salutò senza mostrare sorpresa di incontrare Moran, e cominciò a parlare con Lyonel. May credette opportuno lasciare i due uomini al loro colloquio, e raggiunse Moran, che s'era alzato ed aveva accesa una sigaretta.

— Fumate? — chiese il poliziotto, tendendo il suo astuccio aperto.

— Grazie! — rispose May, ficcando le sue unghie brillantate di smalto fra le bianche spagnolette. Il suo sorriso, il suo sguardo vivace — pareva che ammiccasse sempre furbescamente — avevano un po' di civetteria.

Certamente in lei era rimasto un po' della ragazza di teatro, col suo carattere libero e spregiudicato, sia pure senza secondi fini.

— Sono veramente commossa. — ella disse sottovoce — Ora il notaio dovrà dirci se ereditiamo. Io voglio molto bene a Lyonel, ma capirete che se lo sapessi milionario... Povero Lyonel! S'è tanto addolorato, quando ha saputo della disgrazia.

Veramente Moran non s'era accorto di questo. Gli era, anzi, sembrato che Lyonel Clifford avesse mostrato ben poco dolore per la morte del padre. Apatia, oppure indifferenza, perchè il suo animo era dominato da altri sentimenti? Era difficile dirlo, ma certo che il pensiero di May pareva fosse stato dominante per il giovanotto.

Una porta s'aprì, e il notaio Harold Wimps, un uomo sulla sessantina, alto, rosso in faccia, e con lunghi favoriti bianchi, comparve.

— Buon giorno, signori. Volete accomodarvi nel mio studio?

I quattro convenuti seguirono l'uomo di legge in una grande sala, e andarono a prendere posto in alcune poltrone disposte al centro, di fronte alla monumentale scrivania del notaio. Lateralmente a questa, ce n'erano altre due, e due persone vi si tenevano vicine.

— Il signor Barnett, mio socio. — disse Wimps gravemente. — E il signor Jewett, mio segretario.

Sedettero tutti. Da un'ampia finestra pioveva una luce vivissima. Pareva di trovarsi in un'aula di Tribunale.

— Dall'altra parte — disse Wimps, con la sua voce solenne — abbiamo i signori Clifford Lyonel con la consorte, John Catsby, già segretario del defunto signor Charles Clifford, e...

— Dan Moran, — intervenne il poliziotto — amico del signor Lyonel Clifford.

Il notaio gli lanciò un'occhiata e comprese subito che non bisognava rivelare la qualifica di poliziotto.

— Posso ammettervi come testimone, signore. — disse.

Il suo segretario gli portò una cartella gialla, sigillata.

— Questo è il testamento del defunto Charles Clifford, nostro cliente. Esso fu vergato e sottoscritto con tutte le formalità legali, e depositato presso di me il 18 maggio ultimo scorso.

— Appena venti giorni prima.

— Procediamo all'apertura. Scrivete, Jewett.

La voce del notaio divenne monotona nel dettare alcune formule. La penna del segretario scorreva sui fogli di carta.

Wimps tacque, e prese un paio di forbici. Meticolosamente infranse i sigilli e aprì la cartella, tirandone fuori un foglio di carta.

Moran lanciò un'occhiata a May, che gli stava alla destra, e un poco avanti. La vide col viso proteso, lo sguardo fisso, e indovinò che in quel momento il suo piccolo cuore doveva battere precipitosamente.

— Una donnina a cui piace molto il denaro. — pensò Dan — Vorrebbe avere gioielli, automobili, pellicce, ville in California o nella Florida, e un panfilo...

— Io, Charles Clifford... — cominciò a leggere Wimps, ed attraverso la sua voce passarono le solite formali espressioni.

Poi: — ... nomino mio esecutore testamentario il notaio Harold Wimps, dello studio Wimps e Barnett, al quale è affidato questo documento contenente le mie ultime volontà...

Lyonel si strofinava le unghie della mano contro i pantaloni, nervosamente.

— Lascio cinquemila dollari al mio fedele segretario John Catsby... ed altri cinquemila da dividersi in parti uguali fra le persone di servizio che si trovano impiegate al momento della mia morte, nella mia casa di Nuova York e nella mia villa di Lympton, Vermont... Il rimanente della mia sostanza, senza eccezione alcuna, e cioè la proprietà delle mie officine di Portland e di Augusta, dei miei beni immobili di Nuova York, Lympton, Albany e Portland, il mio denaro e i miei titoli depositati alla National City Bank, che al giorno in cui si redige questo atto ammontano a quattro milioni ottocentomila dollari, ed alla First Pioneer Bank per l'importo di un milione di dollari, dispongo che diventi di piena ed assoluta proprietà...

La tensione era al colmo. Anche Moran, benchè si sforzasse di rimanere calmo, si sentiva turbato. Stava per conoscere qualche cosa che poteva aver molto valore per lui, per la sua inchiesta.

«...piena ed assoluta proprietà della signora Yadya Naga Raipur, di nazionalità indiana, attualmente domiciliata a Chambery, Nuova York.

(Continua)